



Comune di Nerviano
(Città Metropolitana di Milano)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24/2/2026 - ORE 20.45

- 1) - APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 22/12/2025.
- 2) - AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2026/2028 ED ELENCO ANNUALE 2026 DEI LAVORI PUBBLICI.
- 3) - AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026/2028.
- 4) - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO.
- 5) - MOZIONE PRESENTATA IN DATA 8/1/2026 - PROT. N. 468 - DAI GRUPPI CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DOPO DI NOI" PRESSO L'IMMOBILE CONFISCATO DI VIA PONCHIELLI.
- 6) - MOZIONE PRESENTATA IN DATA 16/2/2026 - PROT. N. 4233 - DAI GRUPPI CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA PROPOSTA DI MODIFICA DELLA VIABILITA' NELLA FRAZIONE DI GARBATOLA.
- 7) - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 16/2/2026 - PROT. N. 4322 - DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO - IN MERITO ALLA MODIFICA DELLA NORMA SULLA VIOLENZA SESSUALE APPORTATA DALLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DEL SENATO.
- 8) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16/12/2025 - PROT. N. 32690 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALL'UTILIZZO DELLE OPERE COMPENSATIVE DI CAP HOLDING PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO NATURALISTICO ACCESSIBILE DI VIA PIEMONTE.
- 9) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 14/1/2026 - PROT. N. 901 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA GESTIONE DEL CONTRATTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA.
- 10) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 15/1/2026 - PROT. N. 1187 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALL'AVVIO DELLA CAMPAGNA DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA.
- 11) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16/1/2026 - PROT. N. 1202 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - E INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16/2/2026 - PROT. N. 4234 - DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - IN MERITO AD UN AGGIORNAMENTO SULL'ITER AMMINISTRATIVO FINALIZZATO ALLA RIAPERTURA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L. DA VINCI.
- 12) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 22/1/2026 - PROT. N. 1960 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO RE CECCONI.
- 13) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 3/2/2026 - PROT. N. 2867 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16/2/2026 - PROT. N. 4236 - DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE DEI LOCALI DA ADIBIRE A BAR ALL'INTERNO DEL CENTRO INTEGRATO EX MECCANICA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Buonasera. Prima di avviare la seduta, una semplice comunicazione di servizio. C'è un rientro? No, il Consigliere, l'ex Consigliere Garavaglia ha voluto omaggiare tutto il Consiglio e la Giunta del suo ultimo e secondo libro e quindi lo trovate sul banco.

Buonasera. Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale con l'appello. Lascio quindi la parola alla dottoressa Ardizio.

Buonasera dottoressa.

SEGRETARIO DOTT.SSA ARDIZIO

Buonasera a tutti.

Colombo Daniela	presente
Longo Pietro	presente
Colombo Michele Luigi	presente
Lavazzetti Giuseppe	presente
Cozzi Giovanna	presente
Bolis Antonio	presente
Lattuada Lorenzo	presente
Codari Arianna	presente
De Grandis Igor	presente
Cozzi Massimo	presente
Guainazzi David	assente
Airaghi Alba Maria	presente
Franceschini Girolamo	presente
Forloni Antonella	presente
Carlomagno Federica	presente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sono quindi presenti in sala 14 Consiglieri su 17 di cui 15 in carica.

P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 22/12/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Iniziamo col primo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Approvazione verbale della seduta del 22 dicembre 2025".

Chiedo quindi ai Consiglieri se ci siano osservazioni in merito al verbale?

Non risultando alcuna osservazione, andiamo quindi in votazione.

Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 14. Consiglieri astenuti nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli 14. Voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare il verbale della seduta consiliare del 22 dicembre 2025.

P. N. 2 - OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2026/2028 ED ELENCO ANNUALE 2026 DEI LAVORI PUBBLICI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Aggiornamento del Programma Triennale 2026 - 2028 ed elenco annuale 2026 dei lavori pubblici".

Lascio quindi la parola alla Sindaca, Assessore alla partita, per relazionare in merito.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Grazie. Buonasera da parte mia.

Allora, questo è il primo aggiornamento del programma triennale 2026/2028 che recepisce tutte quelle che sono le opere finanziate, completamente finanziate nell'anno 2026.

Per queste opere che vedete elencate nell'anno 2026 è stato costituito il Fondo Pluriennale Vincolato nel corso dell'anno scorso e quindi sono opere che vedranno un avanzamento di quanto è già stato progettato nel corso del 2025, nell'arco del 2026.

Parliamo del climatizzatore del monastero, parliamo della pista ciclabile di Garbatola, polo sociale, la messa a norma antincendio, la riqualificazione della scuola secondaria di via Diaz e un appalto strade.

Sono allocate al 2027 un'altra quota di appalto strade, il campo sportivo Rececconi, per il quale siamo in attesa di avere lo stanziamento previsto dal bando al quale abbiamo partecipato, è inserita la Piazza Italia, sono inseriti i serramenti del monastero che è un'opera che, insomma, è lì da un po' di tempo e adesso vedremo un attimino come muoverci anche su questo fronte.

Anticipo una cosettina, giusto perché è propedeutica alla spiegazione delle opere, nella variazione di cui illustrerò poi magari più compiutamente l'Assessore al punto successivo, sono previsti degli stanziamenti per avviare la progettazione della scuola, Lotto 2, la scuola secondaria inerente il Lotto 2, come sapete l'abbiamo diviso in due lotti per poter provare ad anticipare la riqualificazione di un lotto. E quindi di riaprirla magari per quanto riguarda le due aree che si possono riaprire.

E quindi sarà finanziato con la variazione la progettazione del lotto 2 e la progettazione della Piazza Italia.

Perché la progettazione anche di Piazza Italia? Perché abbiamo avuto informazione di un bando di Regione Lombardia per quanto riguarda il Distretto Urbano del Commercio; un bando che abbiamo in questo momento una delibera di Regione che presumibilmente sarà annunciato nella sua completezza penso attorno ad aprile.

E siccome presumibilmente la partecipazione a questo bando richiederà un progetto di fattibilità tecnico economica, noi, con questa variazione di Bilancio, andiamo a finanziare la progettazione.

L'intento è quello di poter eventualmente partecipare a questo bando e integrare i 600.000 euro, che sono i soldi derivanti dalla convenzione Fungo, che non sono sufficienti per l'intera opera, non con un avanzo di amministrazione, ma con eventualmente il bando di Regione Lombardia.

Per il 2028 abbiamo 500.000 euro di appalto strade, poi è chiaro che l'anno di riferimento è ovviamente il 2026 e poi ovviamente ci saranno anche altre attività e altri momenti nelle quali eventualmente andare a modificare e a rettificare i lavori pubblici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Apro quindi il giro agli interventi e, a seguire, alle dichiarazioni di voto. Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire sull'argomento? Non c'è nessun Consigliere? Prego Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie. Vabbè è un intervento, sono tre punti, ma legati strettamente, per cui non è che si ripeteranno le cose.

Allora, in merito allo spostamento al 2027 dell'intervento per Piazza Italia, rispetto al progetto più in particolare, non tanto al progetto, ma alla destinazione del finanziamento derivante dalla convenzione con l'impresa che ha terminato la realizzazione del Fungo, quindi con la destinazione dei 600.000 euro, noi avevamo espresso sin da subito una contrarietà, ritenendo che le opere dovessero, se non interamente, le opere finanziabili con l'oggetto della convenzione, quindi con l'importo derivante dalla convenzione,

dovessero ricadere, se non interamente, in maniera precipua su Garbatola.

Ed in particolare eravamo assolutamente contrari a non conservare quello che era l'oggetto della convenzione originaria che non ha avuto esecuzione solo per problemi legati alle vicende che hanno riguardato il Fungo, non per le amministrazioni precedenti, semplicemente perché si è risolto solo in pendenza dell'attività di questa Giunta la soluzione attraverso l'acquisto da parte di un'impresa e l'ultimazione dei lavori.

Ecco, diciamo che quindi quello che era l'oggetto della convenzione ordinaria ci vedeva sicuramente d'accordo, comunque più d'accordo.

In particolare, facendo una riflessione, che abbiamo anche già fatto, adesso è il primo aggiornamento del rifinanziamento delle opere finanziate 2026, con gli slittamenti agli anni successivi anche in previsione di possibilità di accessi a finanziamenti regionali o d'altro.

Ecco, diciamo che fermo restando la riflessione che riproponiamo rispetto alla destinazione di quanto ricavato, ricavabile della convenzione, c'è un profilo più importante, che è una carenza, io credo che va prima, che è di carattere programmatico, rispetto a questa amministrazione perché si fa riferimento a Piazza Italia che noi chiamiamo "Piazza Italia", la denominazione "Piazza Italia", ma per chi non è nervianese, quando arriva mi dice: "Va bene, portami in piazza però"!

Ecco, noi sappiamo, ha questa sua formazione di slargo, di largo, però è la piazza del paese.

Ma il ragionamento sulle piazze, proprio per questa situazione che abbiamo, dovrebbe essere più complessivo.

Noi dovremmo ragionare da piazza Vittoria, piazza Italia, piazza Alessandro Manzoni, passando per via XXV Aprile arrivare in piazza Quaranta e avendo una concentrazione particolare su quello che oramai, a seguito dell'intervento, ancorché necessario, ma dal punto di vista architettonico assolutamente negativo, che ha ridotto Piazza Olona così com'è adesso e ha un parcheggio.

È il punto di Nerviano che presenta il maggiore interesse. Abbiamo quelle che in altri paesi ancora intorno a noi hanno la denominazione di ville di delizia, mi riferisco alle due ville Lampugnani Abba da una parte e la Cozzi ex Lampugnani dall'altra.

Ebbene, è diventato una sorta di parcheggio anche disordinato perché è talmente piccolo.

Quindi il ragionamento sulle piazze dovrebbe essere complessivo, a maggior ragione se si pensa di concorrere a un bando del Distretto del Commercio.

Io ho memoria solo di un bando a cui ha partecipato il Comune di Nerviano e qui ho avuto conoscenza, forse ce ne sono stati altri, ed era credo nel periodo, la Giunta forse 2011 - 2016 o addirittura la precedente e non aveva ottenuto il finanziamento, ma perché poi i finanziamenti hanno sempre anche certe riflessioni, certi legami con alcuni territori, piuttosto che altri territori di Regione Lombardia. E non dico altro.

Però è anche vero che partecipare al bando per il Distretto del Commercio in questa realtà, che è la nostra, con una Piazza Italia che si presenta sempre più povera ed è l'unico luogo in cui questa amministrazione pensa a un Distretto del Commercio perché riferisce la realizzazione della piazza e lo mette insieme al bando.

Alle sette e mezza di sera tutte le cler sono abbassate, tranne la lavanderia automatica, che è un'unica grande bella novità, che è aperta credo con molte ore e basta. Non c'è...

E la?

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

La Cremeria!

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

No beh, la Cremeria, lascio a voi perché io... Sì, va benissimo, è aperta, ma a me è capitato tante volte di entrare e volevo comprare del gelato e c'erano pure le vaschette vuote, però non è certo un luogo attraente che richiama.

Quindi crediamo che sia un progetto... ho finito Presidente, ho finito! Crediamo che sia comunque, al di là dello spostamento, dello slittamento al '27, un progetto un po' monco che non tiene conto della realtà urbanistica che si è determinata a Nerviano.

Io penso che invece un progetto che riguardi una rivitalizzazione possibile con i tempi necessari delle piazze, insieme a progetti, noi non in questi anni, probabilmente non ci sono stati operatori interessati, non sono stati attirati, non

so, anche di rigenerazione urbana, nulla di tutto questo è fatto.

Se per Piazza Italia non si parla anche di rigenerazione urbana, noi abbiamo degli immobili, pensiamo all'ex macelleria del Paolo, mi sfugge il cognome in questo momento, forse Cozzi, perché a Nerviano siamo tutti più o meno Cozzi, che è così in quelle condizioni da 30 - 40 anni credo, insomma.

Ecco, io penso che potrebbe e dovrebbe essere un'occasione, cogliamo quella del Distretto del Commercio per ampliare la nostra visuale.

È vero che questa amministrazione sta completando il suo percorso e quindi il '27 praticamente è domani perché il tempo corre, dopo una certa età corre anche di più! E quindi i tempi sono questi e dovranno essere altre amministrazioni ad occuparsene eccetera.

Però penso che si dovrebbe fare tesoro di quello che è stato fatto, non è stato fatto in questi anni per una riflessione più ampia.

E io davvero e lo chiedo a tutti i Consiglieri, in particolare ai Consiglieri di maggioranza, di fare una riflessione vera sulle piazze.

Noi abbiamo bisogno di attività, abbiamo bisogno di rivitalizzare, abbiamo bisogno di valorizzare.

Ecco, quindi quando si ragiona anche di piazze, parcheggi, eccetera, eccetera, pensiamo anche di rendere fruibile questo nostro paese.

Mi è capitato - ed ho chiuso davvero Presidente - qualche domenica pomeriggio di camminare per Nerviano e di incontrare persone che conoscevo, magari qualcuna che non vedevo da tanti anni perché io sono tornata ad abitare un po' più stabilmente a Nerviano non da tanto, e dire: "Sì, siamo in giro, ma dove andiamo?", perché non ci sono... la domenica pomeriggio non è che ci siano... la Cremeria, giusto! La prossima volta gli dico "Andate in Cremeria"! Non ci sono bar, non ci sono posti, non ci sono luoghi...

E anche la passeggiata, che potrebbe essere le piazze, non è che sia particolarmente invitante, oltre che scomoda piazza Olona.

Chiudo sulle piazze con questo. Io ce l'ho un po' per Piazza Olona perché io sono nata in Piazza Olona. Io l'ho sempre trovato il luogo di Nerviano, vabbè, è così, se uno nasce in quel pezzo di paese lo trova il più affascinante eccetera.

Con l'Olona non più delle schiume di quando io ero una ragazzina eccetera, eccetera, è diventata decisamente più bella la parte della biblioteca, la possibilità di accedere dal parco davanti al Comune, il parco Mocchetti, di passare davanti alla biblioteca, ha degli aspetti belli.

E poi si arriva in quel punto di chiusura che è questa piazza, oltretutto piuttosto scomoda, dove tra l'altro io stessa sono anche una volta inciampata su quelle scale, quegli scalini che non sembrano, a detta di qualche architetto o ingegnere, davvero, davvero così a norma al millimetro, come dovrebbero essere.

Allora, io chiedo, esprimiamo, è già una dichiarazione di voto a questo punto, adesso se ci saranno altri interventi stimolanti, magari vediamo.

Però, dicevo, è chiaro che noi esprimiamo, ritornando sulle valutazioni sulla piazza, cioè sulla destinazione dell'importo per la piazza, esprimere una valutazione contraria, che si somma, si associa a una valutazione contraria di questo limite di occuparci di Piazza Italia, di pensare al bando del commercio.

È ovvio che io spero che arrivi un progetto che possa essere finanziato.

Io voglio che a Nerviano arrivi il meglio e il possibile, quindi è un augurio che faccio ovviamente a tutti noi, ma la preoccupazione di essere in grado di fare davvero una proposta.

Anni fa è stata fatta, c'era anche molta più realtà di commercio a di commercio locale insomma a Nerviano e non è passata nel giro di, a questo punto credo 14 anni, abbiamo visto chiudere ulteriormente i negozi a Nerviano.

La concentrazione, basta girare e ci si rende conto che la maggior concentrazione è nei parrucchieri, nei negozi di massaggi e di estetica, però di molto altro non c'è.

Io mi sono concentrata, è vero, Sindaca, che lei ha parlato anche di altri interventi sulla piazza, posto che questo aggiornamento al finanziamento 2026, ancorché riferito ad altro, ma sapevamo già del Rececconi, dei serramenti al monastero, direi facciamolo, affrontiamolo in un altro momento che questo è un altro nodo dolente nostro.

E quindi mi sono concentrata solo sulla piazza confermando la nostra valutazione negativa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Airaghi, prego.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Grazie Presidente. Buonasera.

Sì, allora diciamo che, con perplessità, abbiamo visto questo Piano triennale e, onestamente, i punti che ci lasciano molto, molto perplessi, anzi diciamo che ci portano ad esprimere anche un giudizio abbastanza negativo, sono la quantità di fondi destinati al rifacimento dei manti stradali che, nel corso di questi quattro anni, sono veramente stati pochi con condizione di strade che, usare il termine disastroso, è ancora poco.

Ma soprattutto a quello che noi siamo contrari è, ma non contrari, forse perplessi e perplesso è ancora un termine abbastanza moderato, è lo slittamento dell'opera di Piazza Italia dalla 2026 al 2027.

Se facciamo un attimino la cronistoria, diciamo che il problema, fra virgolette, Piazza Italia è uscita in un'assemblea del 2024 quando, appunto, il Sindaco ci ha informato che, con la nuova convenzione del cosiddetto Fungo, i fondi che erano destinati per la rotatoria sul Sempione che poteva, in un certo qual modo, favorire il traffico in uscita da Garbatola, sono stati destinati, e poi anche i fondi destinati alla ciclabile che andava da Nerviano alla Madonna di Dio il Sa, che tra l'altro è anche un punto molto pericoloso per i ragazzi che vanno a scuola, alle scuole di Parabiago e che spesso li trovavano in bicicletta, sono stati destinati in gran parte su Piazza Italia.

Questo è già stato un inizio di una nostra contrarietà.

La maggiore contrarietà che ci ha visto è stato quando abbiamo presentato una mozione che, va bene, giusto, voi fate la vostra politica e noi facciamo la nostra, è stata respinta.

Era la proposta di togliere questi fondi su Piazza Italia e destinarli a incrementare, diciamo, i fondi per la ristrutturazione della scuola Leonardo da Vinci.

Adesso ci troviamo che nel triennale, approvato nientemeno che il 22 dicembre del 2025,

quindi due mesi fa, l'opera di Piazza Italia viene slittata al 2027.

Sui post dei social, perché vedo che questa amministrazione usa il social come... sì, come sistema per informare la cittadinanza. Per carità, nulla da togliere, siamo nell'era digitale, nell'era dei social, va bene, va bene, va bene a voi, va bene a tutti.

Leggiamo che ha destinato e, tra l'altro, l'abbiamo appreso anche guardando gli atti del Consiglio Comunale, perché non è stata fatta una, come si chiama? Una Commissione.

Leggiamo così, che vengono destinati dei fondi, se non mi sbaglio, 70.000 euro per il progettista che deve appunto progettare Piazza Italia e zone limitrofe per poter partecipare al bando del Distretto Unico del Commercio di Regione Lombardia.

Se uno la prende dice: "Beh, però quante critiche fate su un'opera che è meritevole e tutto".

Dal nostro punto di vista, ci sembra un'opera abbastanza così, buttata lì, considerata la situazione, come diceva anche la collega, di tutte le piazze di Nerviano, ma soprattutto la situazione del commercio, poi lo vedremo anche nelle frazioni, che si sta generando a Nerviano.

Ok, però, Sindaca, l'altra perplessità è anche questa, non vorrei che la fretta di aver dato l'incarico per la progettazione di Piazza Italia faccia un pochino la fine del progetto del campus! Perché se un progetto è mirato su una situazione che è stata ben studiata e ben vista quale diciamo la Piazza Italia, è uno snodo anche viabilistico di Nerviano.

Quindi va bene, queste sono riflessioni.

Ecco, l'altra perplessità, appunto, è questa, che la fretta poi non finisca com'è finito il campus. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi?

SINDACA COLOMBO DANIELA

Rispondo?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, vediamo di cominciare a fare un po' di chiarezza.

La Consigliera Forloni preferiva mantenere il finanziamento delle rotonde, della rotonda!

La Consigliera Airaghi invece voleva destinarli alla scuola. Ho capito bene? Giusto?

Ora, sulla questione della rotonda, ricordo... scusa?

Allora, tra le altre cose, tra le altre cose, ha sollevato la questione che c'era una mozione che prevedeva, con la quale si richiedeva di stanziarli in quella direzione.

Poi ha fatto altri commenti relativi a un progetto fatto di corsa, cioè e questo poi è tutto opinabile.

Comunque fatemi arrivare a un ragionamento, diciamo, compiuto.

Allora, rispetto alla rotonda su viale Europa, volevo ricordare quello che è stato ampiamente discusso, cioè che nella convenzione esistente era prevista una rotonda su viale Europa.

Per quella rotonda venivano finanziati circa 600.000 euro, senza possibilità di indicizzazione o applicare ulteriori aumenti.

Era una rotonda che obbligava a fare, dal punto di vista dell'impresa che ha realizzato gli immobili, l'immobile, il Fungo, ed era una rotonda che, per poterla realizzare, richiedeva come minimo l'aggiunta dal punto di vista di ulteriore finanziamento da parte dell'Ente, di almeno il doppio di quello che veniva finanziato all'interno della convenzione.

Inoltre, il PGT, che è stato approvato nel 2020 dalla precedente amministrazione, aveva come allegato alla... 2021 scusate, aveva come allegato al P.G.T. un documento che era viabilistico del P.G.T. sostanzialmente.

In quel documento c'era una sezione specifica attraverso la quale si sconsigliava vivamente di applicare, di realizzare una rotonda, se non accompagnata da una seconda rotonda all'altezza di via XX Settembre.

Quindi la realizzazione di quella rotonda avrebbe comportato un esborso per l'ente di circa 600.000 euro per il completamento di quella rotonda, ma sono cifre molto ottimistiche, più altrettanti 1.200.000 - 1.300.000 per un'altra rotonda all'altezza del semaforo che incrocia via XX Settembre.

Ora, con il fabbisogno di, con le necessità dell'ente, francamente mi sembra un esborso, oserei dire eccessivo. E questo è il primo punto.

Il secondo punto riguarda la progettazione. Ma chi l'ha detto che la progettazione non deve essere fatta in maniera armonica, considerando diciamo l'aspetto architettonico della piazza Manzoni, piuttosto che la piazza Della Vittoria?

E' una progettazione che sarà affidata nelle morie della progettazione e si chiederà ovviamente di mantenere una linea che sia conforme ad una piazza moderna, ma in linea con quella che è l'architettura dell'esistente.

Non è che uno va a stravolgere e va a fare chissà che realizzazioni, completamente avulse da un contesto cittadino come Nerviano.

Aggiungo anche che, magari non vi ricordate, ma c'è già un documento che si chiama "Progetto delle alternative progettuali" che riguarda proprio la piazza Italia.

Quindi lì c'era già un'idea ed era un'idea presentata, credo, anche in una Commissione, adesso vado a memoria, non ricordo bene, però sicuramente quando abbiamo fatto il piano viabilistico, avevamo anche introdotto un'idea di massima di quella che poteva essere la realizzazione che riguardava la piazza Italia, più le vie limitrofe, quindi via Della Croce e anche via Brera.

Quindi non stiamo parlando di un progetto così, buttato lì a casaccio. E' un progetto che ha seguito, che sta seguendo un iter, parte da un'idea, parte da un obiettivo progettuale di, in un contesto che sicuramente manterrà, diciamo, il contesto urbano del paese e quindi nessuno sta dicendo che sarà progettata qualcosa che per definizione deve essere brutto.

Cioè, voglio dire, questa è un'assunzione che state facendo voi, ma è un ipotecare il futuro rispetto a qualcosa che non si è ancora realizzato e che non si realizzerà.

Quindi questo volevo dire!

Sulla fretta, nessuna fretta, si fa un incarico e il progettista si prenderà i tempi che servono per progettare con tutta calma e con tutto quello che serve dal punto di vista delle richieste e delle condizioni che verranno concordate con il progettista.

Poi, per quanto riguarda invece i manti stradali, allora io sono d'accordo con lei, su

questa cosa sono pienamente d'accordo con lei, le strade oggi fanno schifo, ha ragione!

Ma dovete tenere presente che noi da tre anni a questa parte abbiamo Open Fiber, Fibercop, Cap Holding e Smart City che stanno lavorando sul nostro territorio.

Allora, secondo voi è ragionevole spendere soldi e rifare strade quando il giorno dopo qualcuno andrà a tagliare la strada per mettere giù la fibra o per fare delle opere di riqualificazione dell'illuminazione pubblica? O è meglio aspettare che siano completate, che l'operatore che manomette il suolo abbia il tempo anche di ripristinarlo, perché è un obbligo di chi fa la manomissione del suolo andare a ripristinarlo.

Quindi tutti questi soggetti, con tutti i tempi che mi rendo conto non sono esattamente brillanti, ma secondo i loro tempi hanno l'obbligo di ripristinare quanto viene manomesso.

Quindi sarebbe stupido doppiamente per l'ente, intervenire in un momento in cui si stanno ancora completando queste opere perché si butterebbero via soldi e intervenire su opere la cui responsabilità è in capo a chi ha manomesso il suolo pubblico.

Quindi è ragionevole dire: aspettiamo di completare! Stiamo facendo ovviamente i ripristini temporanei, anche perché questi ripristini definitivi necessitano di bel tempo e quindi non si fanno d'inverno e non si fanno quando piove. E quindi nell'ottica di una programmazione che ha queste peculiarità questo è quello che andremo a fare.

Dopodiché, gli stanziamenti sono pianificati e nessuno vieta poi, nel momento in cui si dovesse avviare un progetto di riqualificazione delle vie, andare a valutare quali sono esattamente le vie che andremo a riqualificare ed eventualmente integrare quanto è stato messo a bilancio in questo momento finanziabile.

Perché ricordo che sull'anno 2026 quello che noi mettiamo deve essere coperto da un finanziamento certo.

Quindi 274.000 euro dei 325 sono finanziati da oneri di urbanizzazione; 51.000 euro, sempre dell'appalto strade, sono finanziati dal Piano delle alienazioni immobiliari. E questo arriva dal bilancio 2026 che abbiamo approvato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Consigliera Airaghi prego per la replica. Un attimo, sì.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Guardi Sindaca che io non ho detto che noi eravamo contrari alla rotonda, tutt'altro.

Noi eravamo contrari al fatto che lei abbia preso i fondi della rotonda e li abbia spostati su Piazza Italia.

La nostra mozione, forse perché abbiamo visto un pochino più lontano di lei, era proprio quello, prendiamo i fondi di Piazza Italia, tanto abbiamo visto che slitta nel '27 e mettiamoli sulle scuole. Stop.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Comunque sulla rotonda fa il paio col ragionamento che ho fatto prima, quindi il costo di una rotonda moltiplicato per due, esattamente quello di cui ho parlato prima.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono interventi? Prego, Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie.

Sindaca, vabbè, oramai sono più di quattro anni, però non ci si intende proprio mai. Evidentemente abbiamo pensieri veramente disarmonici, quantomeno.

Io non sono preoccupata del fatto che per piazza Italia... l'abbiamo tutti, vero presente Piazza Italia. Se arriviamo da via Rondanini, per chi ci passa poco o magari è una settimana che non ci passa, però non cambia da una vita, abbiamo sulla sinistra l'ex Panificio Mosca chiuso, abbiamo il negozio Smoke che una volta era il fioraio che stava in centro del paese, la panetteria Mocchetti, una volta la tabaccaia, la palazzina...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Consigliera, mi scusi...

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, arrivo subito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

No, a parte un attimo... (intervento senza microfono) ...siamo in streaming, siamo...

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Vabbè, questo è quello che c'è, d'accordo, va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

(intervento senza microfono)
...sono considerazioni...

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, ma io sto descrivendo. Descrivendo.

Va bene. Comunque, ecco, abbiamo tutti presente cosa c'è sulla sinistra e sulla destra. una palazzina piuttosto alta, palazzine che avrebbero bisogno di rigenerazione, quelle che si affacciano sulla piazza, l'ex banca, non dico..., l'ex banca che adesso è un'altra destinazione e di fronte quella che una volta era una delle corti della filanda, l'altra era in via Dell'Annunciata che da tanti anni è diventata un condominio con i portici.

È stato credo, il primo condominio a Nerviano che ha previsto questa forma di portici che prima non c'era.

Ecco, è una piazza che è difficile..., cioè è una piazza che è veramente difficile vederla armonica, pensata.

Mentre quello che io intendevo proporre non è tanto armonizziamola e pensiamo anche a via Brera, via Croce, perché quello è un problema di viabilità, è un problema di senso unico, di chiusura, di altro, non sicuramente di armonizzazione, ma la concezione era di un'armonizzazione delle diverse piazze che a Nerviano sono tutte piccole piazze, che però nell'insieme potrebbero essere, potrebbero avere, così come parliamo di Distretto del Commercio, le piazze di Nerviano nell'insieme potrebbero fornirlo.

E quindi la riflessione non dovrebbe essere armonizziamo Piazza Italia, perché onestamente è difficile pensare di potere fare un intervento, la piazza resta così com'è, cioè nella sua conformazione, nella sua forma allungata, non penso che l'amministrazione voglia pensare a degli abbattimenti, cosa che ovviamente non è, insomma.

Semmai l'armonizzazione va con il resto, non nella piazza.

Io non sono preoccupata che per Piazza Italia si pensi di armonizzare con il resto, con Piazza Alessandro Manzoni, dove sostanzialmente siamo noi, con la parte che va verso la Rotondina, anche perché è un'armonizzazione che sappiamo benissimo, senza fare nomi, senza citare palazzi, che è impossibile, perché Piazza Italia è sicuramente successiva, frutto di abbattimenti e di realizzazioni di altezze e di forme che sono legate scelte urbanistiche passate.

C'è un'unica palazzina che è più alta delle altre, per il resto le altezze sono ancora quelle che regolavano le abitazioni intorno alla chiesa, insomma.

Ecco, quindi per questo dico non riusciamo mai a capirci perché io non sono preoccupata di come verrà fatto il progetto di Piazza Italia.

Io sono preoccupata del fatto che si pensi, in una logica di Piazza Italia non un po' più ampia, avere una visione leggermente più ampia.

Alla fine è più ampia, ma così ristretta perché saranno 750 - 800 metri, non lo so forse 1.000 - 1.100, io faccio fatica a fare questi calcoli, anche contando gli scalini che sono stati fatti su piazza Olona. Ecco, quindi il problema era questo, non di armonizzare.

Un'ultima cosa per ribadire, questa è la dichiarazione del voto contrario, è che sulla riflessione, io ho ascoltato ancora attentamente quello che lei ci ha ricordato sulla rotonda, sui costi, io tenevo a dire che c'era quella proposta che era stata valutata.

Non abbiamo trovato come gruppo consiliare P.D. un'alternativa valida nella idea di rifacimento che questa amministrazione ha di Piazza Italia.

Abbiamo detto dovrebbe essere un finanziamento legato a Garbatola, se tecnicamente, economicamente, finanziariamente, dal punto di vista del miglioramento del traffico, mi si fa convincere, mi faccio convincere, sono convinta anch'io che la rotonda non si fa, però facciamo un altro intervento.

Se invece l'alternativa è Piazza Italia, allora io non lo considero, noi non la consideriamo un'alternativa.

Per questo abbiamo espresso un voto contrario e continuiamo ad esprimerlo oggi, fondando la

nostra contrarietà a questa visione miope che si ha del centro del paese.

In una realtà come Nerviano non si può ragionare ancora su dei pezzetti. Abbiamo un unico sviluppo di piazze, si deve fare su quello.

Stiamo investendo 70.000 euro di progetto su Piazza Italia legato anche al Distretto del Commercio. Benissimo! Ma investiamoli questi soldi e chiediamo che ci sia uno sviluppo.

Non siamo in termini di progetti alternativi, non è questa la richiesta, perché un progetto A, B e C, come c'è stato, D anche, per la scuola è un'altra cosa.

Non è un progetto A - B - C per Piazza Italia, dovrebbero essere dei progetti che legano le parti di Nerviano e che evidenzino una possibilità, anche fondandola sulla volontà, sulla ricerca di finanziamenti il più possibile per rianimare, perché siamo moribondi, cioè forse anche oltre, siamo alle cure palliative tra poco, il commercio a Nerviano e altro e creare questo passaggio, passeggiata, questo luogo fisico che dalla piazza Della Vittoria arrivi, si snodi fino a piazza Quaranta, passi anche per via Dell'Annunciata e si fermi all'ex Meccanica, quando verrà riaperto il bar o comunque per andare al Bocciodromo.

Io penso che ci voglia una visione più ampia. È questa la nostra contrarietà a questa proposta che ci viene fatta questa sera di finanziamento, di slittamento al '27 per la piazza che ci ha consentito di ribadire il nostro no a un progetto così com'è, che però più complessivamente è un no a delle scelte sempre troppo, troppo calzate sul pezzo.

Sì, è vero, si dice "bisogna stare sul pezzo", ma il pezzo va individuato. Pensiamo come dei pezzi che stanno insieme, come se fosse un piccolo puzzle che possiamo anche completare, abbellire e davvero armonizzare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Mi scuso, ma a me dà fastidio interrompere i Consiglieri quando parlano. Il problema è che dobbiamo stare all'interno delle regole del regolamento. Un intervento, replica da 2 minuti, dichiarazioni di voto.

No, non è fattibile perché in altri casi abbiamo richiamato altri Consiglieri che mettevano insieme per fare il cumulo dei minuti.

Quindi cerchiamo di stare all'interno di questi tempi. Prego.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, Consigliera Forloni, il documento delle alternative progettuali, se non se lo ricorda, le suggerisco di andarlo a riguardare, è un documento dove si battezza Piazza Italia, ma va ad analizzare in maniera estremamente armonica anche tutta l'area limitrofa; tant'è che io ho aggiunto via della Croce e via Brera.

Via Brera non è solo un tema di viabilità, è un tema anche di marciapiedi, è un tema di riqualificazione in un contesto di armonizzazione di una piazza nel contesto urbano dove è collocata.

Ora, questo è quanto era stato inserito nel documento delle alternative progettuali e se questo lei lo reputa miope, allora mi viene da dire che siamo miopi in due, perché nel progetto, nel programma elettorale del P.D. c'era una cosa esattamente equivalente.

Quindi, va bene, ammetto, sarò stata miope, ma allora siamo miopi in due! Quindi evidentemente... certo, certo, perché è esattamente la stessa cosa.

Noi stiamo parlando di una riqualificazione che va a riprendere anche i parcheggi che sono nell'area, il parcheggio che è nella piazza Santo Stefano, il parcheggio che è sotterraneo ed è una riqualificazione di insieme che ovviamente andrà nella direzione di realizzare qualcosa, ripeto, di armonico e di omogeneo e di perfettamente inserito nel contesto urbano nel quale stiamo parlando.

Dopodiché, lei cita anche i negozi di prossimità. In questa sede non andiamo a parlare del Distretto del Commercio, io l'ho citato semplicemente perché ho voluto fare il riferimento a quella opportunità del bando.

Ma nel Bando del Distretto del Commercio non ci sono soltanto finanziamenti di investimento, ci sono anche finanziamenti di spesa corrente. Chiaramente la spesa corrente andrà nella direzione di promuovere il Distretto del Commercio in tutte le sue componenti. E, quindi, a maggior ragione, nei negozi di prossimità.

Quindi, mi viene da dire, prima di così fare proclami e, in qualche modo, decretare il de profundis di un'idea, magari bisognerebbe andare a guardarle bene di cosa si tratta.

Sul Distretto del Commercio anticipo anche che prossimamente organizzeremo anche una Commissione, l'Assessore sta organizzando una commissione, quindi in quella commissione verranno esplicitati tutti i contenuti del bando e come il Comune di Nerviano si porrà rispetto alla partecipazione del bando.

Ora, non avete mai visto bandi del Distretto del Commercio? È vero, non ne abbiamo mai avuti bandi perché semplicemente nella precedente amministrazione si era detto che il Distretto del Commercio non era un problema rilevante.

Peccato che senza la costituzione del Distretto del Commercio non si può neanche attingere a queste opportunità di finanziamento.

Quindi noi, nella nostra miopia, ci siamo orientati in questa direzione, fare, avviare questo percorso, che è un percorso che quando si crea l'opportunità ci consentirà di andare nella direzione di una promozione del commercio di prossimità con gli strumenti che ci verranno messi a disposizione da Regione Lombardia e da questo bando.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliere Cozzi Massimo. Un attimo. Non va.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì. Buonasera a tutti. Io non volevo intervenire perché mi aveva già piaciuto la Consigliere Alba Airaghi, ma visto che il Sindaco, ancora una volta, fa riferimento alle precedenti amministrazioni e lo fa dopo ben quattro anni e qualche mese che è ancora in carica, mi sento insomma invitato a intervenire.

E lo faccio guardando appunto i lavori che sono previsti, che sono stati messi nel 2026. Si è parlato, appunto, delle strade, delle piazze e della situazione dei lavori della fibra ottica e di Cap Holding e questo c'è stato anche in passato, ma se andiamo a vedere i numeri, l'ultimo appalto per quanto riguarda le strade a Nerviano risale al 2024 ed è intorno ai 640.000 euro.

Tra l'altro, lavori che non sono stati finiti neanche nel 2024, ma sono stati terminati l'anno dopo, nel 2025 e vi è stato anche un avanzo di 37.000 euro che sono lì, insomma, da spendere.

Per quanto riguarda quindi quest'anno, abbiamo al momento 325.000 euro e ci piacerebbe sapere se c'è già un primo elenco di strade sulle quali si intende intervenire, visto che avete sempre fatto della programmazione il vostro modus operandi, mi auguro che un primo elenco ci sia.

Si parla della realizzazione della pista ciclabile di Garbatola, 340.000 euro che sono inseriti.

Ricordo che il Fungo per fortuna è stato recuperato, ma mentre all'interno del Fungo o immobile Fungo abitano, praticamente le opere di compensazione sono ancora ben lontane dall'essere realizzate e sono appunto due: questa pista ciclabile di Garbatola, nella quale è stata fatta una commissione e che poi si parlerà nella mozione nel punto dopo.

Ricordo appunto che per fare questa pista ciclabile, come è stato detto, vanno fatti anche degli espropri e questi espropri secondo me e secondo noi andranno a rallentare notevolmente la realizzazione di questa pista ciclabile.

Abbiamo poi, per quanto riguarda, sempre quest'anno, la manutenzione straordinaria dell'ex Monastero di Olivetani che si protrae da anni e anni.

Mi auguro che quest'anno sia la volta buona perché mi ricordo nel primo anno dell'insediamento che si parlava di cambiare i serramenti, quindi se ne parlava nel 2021, siamo arrivati al 2026 e siamo ancora a parlare di quest'opera.

Abbiamo poi la messa in sicurezza e adeguamento antincendio del polo sociale in via Vittorio Veneto, 385.000 euro e mi auguro venga realizzata; fra l'altro, in un immobile che ha portato a, secondo me, un'opera positiva fatta da questa amministrazione comunale, che sono appunto i medici di base che sono all'interno di questa struttura.

Arriviamo, infine..., no, poi c'è l'altra opera importante, ma anche qua se ne parlerà dopo, sul progetto di fattibilità tecnica economica del documento finale per quanto riguarda la ristrutturazione della scuola di via Diaz.

E qui, appunto, mi auguro che vengano date risposte concrete e date certe, perché l'ultima notizia che noi avevamo era appunto di una Commissione consiliare da organizzare nel mese di febbraio per andare ad aggiornare in merito a

questa importante scuola. Quindi mi auguro che questa Commissione venga fatta.

Arriviamo infine al Piazza Italia. Piazza Italia, al quale oggi il nostro Sindaco ci ha dedicato addirittura un post con parole che, io sono Consigliere comunale dal '94, quindi di esperienza ne ho, non ho mai sentito parole dette o scritte verso, insomma, una forza politica o comunque verso anche un'amministrazione.

Ricordo che io ho visto sindaci come Parini con i quali non andavo d'accordo, ma c'è sempre stato un confronto civile.

Ho avuto confronti con l'Enrico Cozzi ed eravamo avversari e non nemici.

Io mi sono trovato oggi a leggere e sinceramente spiace perché possiamo essere accusati di tutto, ma sentire frasi come: la Lega ha già avviato una campagna elettorale costruita sul nulla, una narrazione che si regge su mezze verità e omissioni che fa il paio con il vuoto cosmico delle loro competenze amministrative.

Io penso che si possa arrivare a tutto, ma la mancanza di rispetto ed educazione è una cosa che io almeno personalmente non posso accettare.

Si parla di diffide verso altri, qua siamo ai limiti della querela.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Se siamo sul tema però...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Siamo sul tema! Siamo sul tema.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

No...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Siamo sul tema perché si sta parlando di un comportamento di mancanza di rispetto verso cose.

Tra l'altro, dico anche questa frase importante perché qua io vorrei capirla, alla Lega il vizio di parlare senza conoscere i fatti purtroppo non lo perdono. Del resto la scuola è quella che tutti ben conosciamo. A cosa si riferisce io non l'ho mica capito insomma.

Accuse veramente mai sentite per quanto riguarda Nerviano.

Noi non ci metteremo mai a questo livello, per carità, lo giudicano i cittadini.

A noi ci spiace veramente constatare queste parole, anche perché si è arrivati a diffide, si è arrivati a insinuazioni, si parla di discorsi veramente..., un livello al quale noi assolutamente non ci abbassiamo, lo giudicano i cittadini e non vado oltre.

Per quanto riguarda, concludo, su Piazza Italia, sulla quale noi abbiamo fatto semplicemente notare, ed è quello che voteremo stasera, che Piazza Italia slitta nel 2027, non ce lo siamo inventati, Piazza Italia, basta guardare il documento che andiamo a votare questa sera, slitta al 2027.

Noi avevamo presentato, anzi il sottoscritto aveva presentato nel marzo dell'anno scorso un'interpellanza in merito e ci era stato assicurato e c'è qua il verbale, se volete ve lo leggo anche insomma, non me lo sono inventato, che l'opera, cioè era presto parlarne adesso perché sarebbe stata affrontata iniziando nel 2026. E qua ce la troviamo nel 2027.

Poi, la domanda che faccio è se era ed è così urgente, perché non si utilizza parte dell'avanzo di amministrazione che c'è? Questo è un mistero.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Deliberato a dicembre.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Appunto, deliberato a dicembre.

Poi concludo dicendo, ma nel caso non si ricevesse nulla da questo bando, che me lo sono letto, è un bando di circa 63 milioni di euro e si prevedono almeno 220 partecipazioni, quindi il rischio di non prendere nulla purtroppo esiste.

Se non si dovesse ricevere assolutamente nulla, si ha intenzione di utilizzare l'avanzo oppure si rinuncerà, come è già successo in altri casi?

E poi capire anche, visto che comunque si interviene sul centro di Nerviano, come è stato detto, che percorso di partecipazione si intende attuare.

Io non volevo andare fuori tempo, ma veramente come Lega, ma lo dico anche per rispetto di chi mi ha accompagnato nella scorsa

amministrazione comunale, siamo veramente rimasti offesi dalle dichiarazioni che sono visibili a tutti.

Noi, ripeto, le stiamo facendo valutare perché possiamo accettare tutto, ma non possiamo accettare insinuazioni di questo genere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Va bene. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, grazie. Buonasera a tutti.

Entro solo nel merito del discorso che abbiamo fatto su Piazza Italia, sul D.U.C. è una buona iniziativa sicuramente per il commercio locale.

Lei Sindaca dice: il D.U.C. è stato uno strumento che ci ha consentito di attingere alle opportunità di finanziamento o ci consentirà di attingere a queste opportunità.

Prendiamo atto di questo bando che può aiutare diciamo questo progetto di Piazza Italia su cui non siamo d'accordo, ma ci torniamo dopo.

Quello che ci lascia un po' perplessi è che ok, ben venga il D.U.C. per entrare in questo bando, ma come mai il D.U.C. non è stato interpellato prima, oltre al fatto che ancora oggi non è stato interpellato.

Però diciamo perché quando è stata pianificata Piazza Italia non si è pensato che forse anche gli esercenti della zona potevano essere inclusi in una pianificazione?

Quindi, proprio diciamo dal punto di vista umano, se vogliamo, e amministrativo locale, forse era meglio chiamare in causa il D.U.C. prima che uscisse il bando, prima che ci fosse la necessità del bando, la necessità di avere il D.U.C. per il bando, per avere i soldi del bando e magari coinvolgerli, appunto, in questa progettazione, in questo rifacimento che si vuole fare.

Entrando poi nel merito di Piazza Italia, come abbiamo già detto in passato, come abbiamo già ricordato, noi non siamo d'accordo con questo intervento perché, come si è detto anche prima, i soldi che vengono dal Fungo dovevano secondo noi, andare su opere per Garbatola e non essere spostate al centro e far vedere che comunque, come abbiamo visto, appunto, si va a chiedere altri soldi, quindi non sono sufficienti comunque per fare un

progetto totale su Piazza Italia e su tutta l'area limitrofa.

Quindi dovevano rimanere diciamo come opera di compensazione di dove si è creato un problema.

Quindi esprimiamo anche già un voto contrario a quello che ci viene presentato e anche alle prossime presentazioni, proprio perché non siamo d'accordo con questo tipo di progettazione. Grazie.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, ho l'impressione che ci sia un po' di confusione sul Distretto Unico del Commercio.

La costituzione del Distretto non viene fatto in maniera, in una forma unilaterale dall'ente che improvvisamente dice: faccio il Distretto del Commercio.

Sono stati fatti degli incontri con le organizzazioni di categoria, nelle figure delle persone identificate da Confcommercio e Confesercenti con i quali è stato avviato un percorso, è stato fatto un progetto, il progetto è stato inviato a Regione Lombardia ed è stato approvato da Regione Lombardia, che poi ha conferito al Comune di Nerviano la classificazione di Distretto del Commercio.

Quindi il commercio è stato attore protagonista di tutto questo percorso.

Dopodiché, mi ricordava anche il Presidente Lattuada, quando abbiamo fatto la presentazione del piano viabilistico e abbiamo illustrato anche le idee sulla piazza, sono stati invitati tutti, cittadini e commercianti.

Adesso faremo anche la Commissione, saranno invitati i commercianti perché il Distretto del Commercio è materia loro.

Quindi ci saranno una serie di iniziative che ovviamente riguardano il commercio di Nerviano e quindi la ragione per la quale siamo qui oggi a parlarne è perché oggi, non oggi, cioè c'è una delibera di Regione Lombardia che dice che nei prossimi mesi ci sarà un bando specifico riservato ai Comuni che hanno costituito il Distretto Urbano del Commercio.

Quindi siamo oggi perché è oggi che c'è questa opportunità; sarebbe stato prematuro farlo prima perché non c'erano i presupposti.

Quindi il percorso prevede: a) prima di tutto la Costituzione, dopodiché ci sarà l'ingaggio, tra virgolette, di tutti quelli che sono i soggetti interessati affinché quello che è stato declinato

nel progetto possa avere una sua declinazione anche dal punto di vista di fattibilità rispetto a quello che sarà il bando presentato.

La Piazza Italia è nel progetto del Distretto del Commercio, così come ci sono altre opere di investimento che sono all'interno del percorso del Distretto del Commercio.

Quindi non è che ci siamo inventati dall'oggi al domani questa fantasia.

E' un percorso che è nato nel 2023, se ricordo bene, e che adesso si sta concretizzando anche attraverso delle opportunità di finanziamento.

Poi, voglio dire, magari uno che non ha dimestichezza con i bandi preferisce attingere all'avanzo di amministrazione, ma io credo che i cittadini, il fatto di poter non accedere alla fiscalità locale e provare ad accedere ad altre forme di finanziamento possa essere un elemento qualificante dell'attività amministrativa, non certamente svilente, come mi sembra tante volte di sentire a questi tavoli.

Perché non si accede all'avanzo di amministrazione? Perché l'avanzo di amministrazione non è a risorse infinite, non è infinito l'avanzo di amministrazione.

I bandi invece sono un'opportunità che integrano in maniera solida quella che può essere una spesa di investimento necessario per il nostro territorio.

Quindi, che si continui a dire toccate l'avanzo di amministrazione, a me francamente mi fa venire i brividi questa mancanza di visione, questa miopia, tanto per tornare al termine usato prima, perché questa è la vera miopia, vuol dire gravare sulla finanza locale per qualcosa che magari si può avere, non è detto, ma magari si può avere da fonti di finanziamento esterne.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni voto. Andiamo in votazione.

Bene, hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 14, Consiglieri astenuti nessuno. Votanti 14, voti favorevoli 9, voti contrari 4 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno Franceschini... No, scusatemi. No, c'è stato...., scusate.

Voti contrari 5 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Cozzi Massimo e Forloni.

Andiamo a votare per l'immediata eseguibilità.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 14, Consiglieri astenuti nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli 9. Voti contrari 5 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Cozzi Massimo e Forloni.

Quindi il Consiglio Comunale prima deliberava di approvare e con questa votazione delibera l'immediata eseguibilità.

P. N. 3 - OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026/2028.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026-2028". Lascio quindi la parola all'Assessore al bilancio tributi, il dottor Claudio Minoja.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Buonasera a tutti.

Allora, la proposta di deliberazione di stasera è relativa all'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, si inserisce sulle precedenti delibere di questo Consiglio, la 85 di luglio che era la presentazione del D.U.P., la 140 di dicembre e una precedente delibera di Giunta comunale, la numero 160 di novembre.

Questo perché si è ritenuto necessario, sulla base delle richieste dell'area servizi tecnici 2, aggiornare le sezioni relative alla programmazione triennale dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi.

Trovate il dettaglio nei due allegati alla proposta di delibera.

Non ho nulla da aggiungere, anche perché per quanto riguarda la programmazione dei lavori pubblici, l'ora circa di discussione precedente credo che abbia chiaramente inquadrato quali sono i punti focali dell'aggiornamento.

Per quanto riguarda l'acquisto dei beni e servizi, anche in questo caso c'è un dettaglio così particolareggiato che mi sembrerebbe assolutamente pleonastico rifarvi l'elenco.

Quindi semplicemente si propone di aggiornare il Documento Unico di Programmazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Grazie Assessore. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Non ci sono interventi. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ce ne sono e quindi andiamo in votazione.

Hanno quindi votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 14, Consiglieri astenuti nessuno. Consiglieri votanti 14, voti favorevoli 9, voti contrari 5 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Cozzi Massimo e Forloni.

Andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità. Prego Consiglieri.

Perfetto. Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 14, Consigliere astenuti nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli 9, voti contrari 5 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Cozzi Massimo e Forloni.

Quindi in precedenza il Consiglio comunale ha votato a favore della delibera e con questa ne vota a favore per l'immediata eseguibilità.

Scusate, solo un attimo.

P. N. 4 - OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Variazione del Bilancio di Previsione 2026 - 2028 con applicazione dell'avanzo". Lascio nuovamente la parola all'Assessore Minoja.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Anche in questo caso la variazione di bilancio si inserisce insomma nel modificare le precedenti delibere di questo Consiglio, sempre la 85 che avevo già richiamato prima, la 140 e la 141 invece di dicembre.

In questo caso l'applicazione dell'avanzo vincolato per 82.000 euro, come dire, viene successivamente investito per 70.000 euro, sempre nella famosa progettazione di cui già si è ampiamente discusso prima e 12.000 euro per iniziative per la cultura, una somma che doveva essere trasferita.

Per quanto riguarda gli investimenti, invece, parte delle somme derivanti dagli espropri effettuati da R.F.I. vengono destinati in parte al secondo step di progettazione dei lavori della scuola di via Leonardo Da Vinci e parte sulla progettazione Rececconi.

Una parte invece della variazione degli investimenti riguarda una reiscrizione di alcuni progetti del P.N.R.R. e quindi semplicemente uno spostamento di queste voci.

E l'ultima questione è relativa invece alla variazione di investimenti collegati alle somme disponibili di Cassa Depositi e Prestiti e per la realizzazione dei bagni nel Parco Vassallo per la somma di 54.000 euro.

Basta, le altre variazioni di Bilancio sono di importo veramente poco rilevante.

Scusatemi, ma non sono propriamente in forma questa sera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Dichiarazioni di voto.

Andiamo in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri. I Consiglieri presenti sono 14, i Consiglieri astenuti 1 ed è la Consigliera... No, scusatemi, ho visto male.

I Consiglieri astenuti sono 4 e sono i Consiglieri Airaghi, Franceschini, Cozzi Massimo e Forloni. Consiglieri votanti sono 10, i voti favorevoli sono 9, i voti contrari 1 da parte della Consigliera Carlomagno.

Quindi il Consiglio Comunale delibera di approvare.

Andiamo a votare l'immediata eseguibilità.

Perfetto. Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 14, Consiglieri astenuti 4 e sono i Consiglieri Airaghi, Franceschini, Cozzi Massimo e Forloni. Consiglieri votanti sono quindi 10. Voti favorevoli 9, voti contrari 1 da parte della Consigliera Carlomagno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare l'immediata eseguibilità.

P. N. 5 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 8/1/2026 - PROT. N. 468 - DAI GRUPPI CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DOPO DI NOI" PRESSO L'IMMOBILE CONFISCATO DI VIA PONCHIELLI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo e quinto punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Mozione presentata in data 8 gennaio 2026, protocollo 468 dei gruppi Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia e Lega Salvini Lombardia in merito alla realizzazione del progetto "Dopo di noi" presso l'immobile confiscato di via Ponchielli".

Premesso che la legge 112/2016, cosiddetta legge sul "Dopo di noi", mira a garantire il benessere, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità grave, dopo la morte dei parenti che li accudiscono.

Il Comune Nerviano ha nella propria disponibilità un immobile confiscato alla criminalità organizzata, sito in via Ponchielli, risorsa con immenso valore simbolico e pratico per la promozione della legalità e della solidarietà sociale.

La destinazione di tale immobile ai fini sociali, nello specifico per un progetto di co-housing o residenzialità assistita per persone con disabilità rappresenta una risposta concreta ai bisogni delle famiglie nervianesi.

Considerato che il progetto "Dopo di noi" dell'immobile di via Ponchielli è un obiettivo strategico condiviso, presente in modo trasversale nei programmi elettorali delle forze politiche cittadine, data la sua rilevanza sociale.

In particolare, tale intervento era inserito nel Programma triennale delle opere pubbliche 2024 - 2026 per un importo stimato di 300.000 euro a dimostrazione della sua fattibilità e della volontà tecnica di procedere.

Il programma elettorale dell'attuale maggioranza citava esplicitamente la realizzazione di tale progetto tra gli obiettivi generali e prioritari di mandato, assumendo un impegno formale verso l'elettorato e la cittadinanza.

Rilevato con preoccupazione che nel successivo aggiornamento del Programma triennale delle opere pubbliche il suddetto stanziamento è scomparso, lasciando il progetto privo di copertura finanziaria e di una tempistica certa di realizzazione.

Tale assenza rischia di vanificare un lavoro di programmazione svolto finora e di ritardare sine die la restituzione alla collettività di un bene sottratto alla criminalità organizzata.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

- a ripristinare prioritariamente il progetto relativo all'immobile di via Ponchielli all'interno degli strumenti di programmazione dell'ente, Documento Unico di Programmazione e Piano Triennale delle opere pubbliche;
- ad attivare con urgenza per il reperimento delle risorse necessarie pari ad almeno 300.000 euro valutando sia l'impiego di avanzi di amministrazione, sia la partecipazione a bandi regionali, ministeriali o legati ai fondi del P.N.R.R. specificatamente dedicati ai beni confiscati e al sostegno della disabilità;
- a mantenere fede agli impegni assunti nel programma elettorale, garantendo che la finalità sociale del "Dopo di noi" resti un pilastro dell'azione amministrativa di questa legislatura. Il primo firmatario, firmata quindi dai Consiglieri Cozzi e Airaghi, primo firmatario Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Grazie. Sì, il Comune di Nerviano, com'è scritto in questa mozione, ha nelle proprie disponibilità questo immobile confiscato alla criminalità organizzata.

Fra l'altro, c'è una lunga storia che è iniziata intorno al 2011 - 2012 con la precedente amministrazione, ancora prima dell'Enrico Cozzi e si è riusciti il 4 giugno 2021 ad arrivare, dopo una giornata impegnativa insomma, ad arrivare allo sgombero di quell'immobile, l'immobile di via Ponchielli.

Questo intervento, come è scritto, è presente nel programma di questa maggioranza, ma era presente in tutti i programmi elettorali e quindi poteva essere un'occasione, insomma, vista anche la funzione sociale e il segnale che si dà, appunto, di un immobile confiscato alla criminalità organizzata che venga recuperato con un discorso di co-housing, un'occasione che poteva insomma mettere tutti d'accordo.

Fra l'altro, era presente già dall'inizio all'interno del triennale di questa amministrazione comunale fino a quando, appunto, è stato tolto. L'ultima volta era per l'importo che ho citato qui di 300.000 euro.

Fra l'altro, io mi ricordo, perché sono andato a vedermi che è stata fatta anche una Commissione consiliare seconda, quando si parlava del piano socio assistenziale, il 27 giugno del 2023 e avevo posto appunto una domanda su questo argomento e l'Assessore ai servizi sociali mi aveva risposto, sono andato a rileggimi il verbale: "Si prevede uno studio di fattibilità per l'accoglienza di sei persone mediante abbattimento di barriere architettoniche per la creazione di spazi malleabili, risorse da finanziamento, dopo che una bozza di progetto sarà presentato alla FONDAZIONE CARIPLLO per avere un primo riscontro".

Io poi non so se è stato presentato alla FONDAZIONE CARIPLLO e se c'è stato un riscontro.

Ma a proposito di bandi, è appena uscito anche un bando di Regione Lombardia per immobili confiscati che scade il prossimo 31 marzo che dà come disponibilità 6 milioni di euro, anzi quasi 7 milioni.

Quindi, insomma, questa mozione a noi sembra una mozione di assoluto buon senso che almeno era presente, ripeto, in tutti i programmi elettorali, quindi se era presente nei programmi elettorali era un impegno preso verso la cittadinanza.

Quindi non abbiamo fatto altro che andare a presentare questa mozione, ripeto, su un immobile che per riuscire ad averlo in carico al Comune ha avuto un iter veramente complesso.

Fra l'altro, ne approfitto perché c'è un discorso che, oltre a questo immobile sul territorio, ne abbiamo altri confiscati alla mafia e ho visto dal protocollo che dovrebbe essercene uno anche nuovo, arrivato ultimamente, sempre una villa, se ho capito bene, nella zona del centro sportivo Re Cecconi.

Quindi insomma si stanno un po' accumulando questi immobili che entreranno in carico al Comune ed è forse venuta l'ora, insomma, di dare un segnale concreto partendo da quello, insomma, che ha avuto più visibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Trattandosi di mozione, è una discussione tra Consiglieri. Ci sono interventi?

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Ah, no, no, certo. No, no, non mi ero accorta. Perché aveva chiesto Codari, pensavo di essermi intromessa. Vabbè, sì.

Sì, io ringrazio i colleghi Consiglieri che hanno presentato la mozione consentendo di riprendere l'argomento che, come giustamente ricordava il Consigliere Cozzi, è trasversale, voglio dire, insomma, e non solo perché c'è un bene confiscato alla mafia, e che è importante utilizzare.

Parto un po' dalla coda dell'intervento del Consigliere Cozzi che richiama, visto che stasera abbiamo già parlato di bandi e di come siano importanti, del nuovo finanziamento per l'utilizzo dei beni confiscati alla mafia.

Io ricordo che in Regione Lombardia, tra l'elenco dei beni confiscati alla mafia, destinatari di possibili finanziamenti, c'era già questa villa di via Ponchielli, c'era anche credo due o tre bandi fa.

Lo dico per conoscenza diretta perché ero membro della Commissione.

E che cosa era successo? Che, benché meritevole di finanziamento, però non c'era ancora una fase di progetto insomma, mentre altri beni confiscati alla mafia si presentavano con dei tempi di utilizzo più veloci.

E quindi, essendo, come giustamente ricordava la Sindaca, i finanziamenti non hanno mai un carattere infinito, nella graduatoria la villa della via Ponchielli non è entrata.

Quindi questa è una riflessione importante perché è sul progetto da presentare e mi consente di fare l'altra riflessione che era quella che in realtà volevo fare.

Allora, il progetto "Dopo di noi" è sicuramente il fatto che tutti i gruppi che si sono presentati alle amministrative nel '21 l'hanno tirato in ballo, ma non solo perché c'è la villa di

via Ponchielli, ma perché effettivamente è un'esigenza reale.

Chi vive direttamente o indirettamente la vita con un familiare, un conoscente, un amico che ha un problema di disabilità, sa quanto sia forte la preoccupazione del, e giustamente questo progetto, tutta la legge, la legge 112/2016, si chiama proprio il "Dopo di noi" perché per i genitori, i familiari la preoccupazione di quello che potrà avvenire del proprio caro, della propria cara quando non ci saranno più è sempre molto forte.

Però c'è un aspetto importante su cui bisogna riflettere e mettere insieme all'aspetto della struttura.

Il progetto effettivo della... sembra un gioco di parole, però da un lato c'è il progetto della struttura e dall'altro c'è il gruppo che nasce, che si fonda e che fa questo progetto di vita insieme, perché questo è l'aspetto anche un po' più difficile.

Per questioni mie personali, conosco più di una realtà, molto eccessivo, più di una realtà di "Dopo di noi" e diciamo che quando nascono questi progetti c'è insieme il lavoro sulle persone, sulle famiglie che poi entreranno o non entreranno, comunque che indicativamente potranno entrare nella struttura.

Perché non è una cosa semplice lasciare un proprio caro che ha una disabilità perché vada in una situazione di minore o maggiore autonomia, presenta degli impegni e anche dei costi per la famiglia, per la comunità, ecco. E comporta anche un periodo anche di preparazione.

Per cui, io mi sentirei nell'appoggiare sicuramente la mozione, mi sentirei di arricchire la riflessione su un approfondimento di quella che è la nostra realtà.

Quindi questo sicuramente attraverso l'assessorato competente, gli uffici competenti e il rapporto con le famiglie, ma anche il mondo associativo che sta nascendo in questo periodo e che si occupa più direttamente di disabilità, perché c'è da lavorare sulle persone, costruire un progetto perché noi sappiamo tutti che le convivenze non sono semplici e sicuramente le convivenze che nascono in funzione di un bisogno, di un'esigenza devono però maturare, crescere, approfondirsi in una relazione positiva,

favorevole, altrimenti non si vive bene insieme i progetti e i progetti non decollano.

Tenuto conto dei costi che hanno questi, perché la ristrutturazione sembra un costo elevato, ma se, come ricordava il Consigliere Massimo Cozzi, nella commissione del 23 si era parlato anche di un numero di persone che potevano entrare, legato probabilmente alla dimensione della struttura.

Teniamo conto che il costo medio di un percorso "Dopo di noi", quindi mensilmente il costo si aggira su almeno 3.000 euro ed è quindi per persona.

E sicuramente noi non stiamo pensando a un progetto "Dopo di noi" rispetto a chi è in grado comunque di pagarselo perché ha alle spalle una famiglia che ha possibilità o una pensione, deve essere pensato senza il pregiudizio economico, quindi non sappiamo.

Quindi ci sono dei costi, ci sono gli educatori, sono dei progetti molto costosi.

Però io credo e questo è un invito a tutti noi Consiglieri che abbiamo sottoscritto dei programmi in cui abbiamo tutti detto, tutti noi presenti che è una cosa giusta da fare, di sostenerlo in questa direzione.

Quindi gli approfondimenti, ricercare il finanziamento, ma con un, diciamo, mandato stretto, ecco, che non so se sia un'espressione che possa avere un qualche valore tecnico legale, comunque con un impegno stretto a studiare concretamente o a meno che, non so, i servizi abbiano già elaborato, siano già un passo avanti rispetto a quello che fanno i Consiglieri, perché possa davvero decollare questo progetto.

E finisco facendo questa riflessione. Adesso è un dibattito, come ricordava il Presidente, tra Consiglieri, è una mozione, però allo stesso se può essere data una risposta concreta, se è vero che c'è un altro bene e si può anche ragionare in termini se questo altro bene, se c'è, può magari anche più adeguato e presentare meno problematicità dal punto di vista degli interventi di manutenzione, di ristrutturazione, eccetera.

Ho finito. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Intervento da parte della Consigliera Codari. Prego.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Buonasera. Buonasera a tutti.

Provo a dare alcune risposte facendo dei ragionamenti che, in parte, vedono sicuramente degli spunti da quanto già detto.

È chiaro che il progetto "Dopo di noi" non ha visto un, chiamiamolo accantonamento per disinteresse politico, perché più volte abbiamo ricordato che era, come dire, una realtà che è stata attenzionata un po' da tutti i programmi.

In una prima fase, si è sicuramente provato a ragionare su quali fossero le risorse economiche disponibili per andare a fare degli interventi che sappiamo tutti essere, insomma, consistenti in quel tipo di strutture, con la finalità del "Dopo di noi" e quindi cercare di valutare quali potessero essere gli spazi economici a cui si potesse insomma appellarsi.

Apro una breve parentesi. Ricordiamo che l'emergenza scolastica del 2025, che non vuole essere un alibi, ma sicuramente ha costretto e ha posto questa amministrazione in una posizione di avere una responsabilità amministrativa per cui abbiamo necessariamente dovuto fare alcune scelte che hanno sicuramente rallentato i tempi rispetto a questo tipo di ragionamenti.

E' stato aperto un confronto con Ser.Co.P., la quale ha, che sappiamo insomma essere una realtà che sicuramente ha più una visione, a parte di tipo tecnico, però più ampia, rispetto a quella che possiamo avere noi, ed è emersa una forte criticità su quella che potesse essere l'utenza reale.

Dunque, ecco che qua forse mi sento di appoggiare il ragionamento che ha fatto la Consigliera Forloni che richiama un'idea, come posso dire, un progetto che necessariamente deve essere iscritto in un contesto di tipo sociale.

Questo tipo di progetti non sono dei progetti, non sono e non possono essere non potranno mai esserlo dei progetti esclusivamente di tipo edilizio, devono essere dei progetti che hanno una corrispondenza sociale.

In questa analisi, in questo confronto con Ser.Co.P., è doveroso riportare che sono state riscontrate anche delle resistenze da parte delle famiglie ad accompagnare i propri familiari verso questo tipo di soluzioni.

Posso personalmente esprimere la comprensione verso questo tipo di difficoltà, proprio perché il percorso che deve essere fatto, nelle maglie di

questo progetto, nelle maglie del "Dopo di noi", è un percorso sicuramente parecchio, parecchio lungo.

Quindi credo che dobbiamo essere, come posso dire, forse flessibile è la parola sbagliata, oggi sono un po'... arrivo da una trasferta e quindi non sono particolarmente lucida con le parole, però...

Quindi, ecco, questo è sicuramente un aspetto che mi sento di sottolineare è quello che ci stiamo ponendo un problema che ha una responsabilità culturale e sociale e questo non può passare in secondo piano.

Dunque, se c'è una resistenza da parte delle famiglie, c'è anche il rischio che questa tipologia di intervento, questa struttura possa poi essere sotto utilizzata.

In questo momento ci sono delle analisi su delle soluzioni alternative. E' chiaro che il lavoro fatto finora non è vanificato.

Io penso che la progettazione e la programmazione di questo tipo di interventi abbia una responsabilità, rispetto a una sostenibilità, e qui insisto nuovamente di tipo sociale.

Valutiamo anche. L'obiettivo è quello sicuramente di andare a valutare quali iniziative, anche differenti, possano essere ipotizzate in questo tipo di struttura.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego Consigliera Airaghi.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Grazie Presidente.

Il mio intervento, onestamente, più che sulla struttura, che è vero, ha visto grosse vicissitudini a partire dal 2011, per concludersi in una giornata epocale, per non dire poi cos'era avvenuto prima.

Io direi proprio che il discorso "Dopo di noi" è un discorso molto sentito da parte delle famiglie.

Personalmente vivo un'esperienza personale per un parente che abita a Milano, dove il Comune di Milano, una settimana al mese permette alle famiglie che hanno queste persone di, loro lo chiamano "vado a fare le vacanze in appartamento", cioè una settimana al mese i ragazzi vengono ospitati in questi appartamenti e vivono proprio una vita di comunità e iniziano anche a rendersi,

per quanto possibile, una certa autonomia anche a livello personale.

Il problema del "Dopo di noi", che è stato sbandierato e lo abbiamo trovato in tutti i programmi elettorali, ma specialmente dalla nostra Sindaca, quando ha fatto gli incontri ne parlava come se fosse una delle priorità.

Al di là delle polemiche, comunque credo proprio che anche noi dobbiamo iniziare a ragionare su un percorso per l'inserimento di questi ragazzi, non solo nella vita lavorativa, ma anche proprio nel cosa succederà quando verranno a mancare i genitori.

In passato avevamo avuto anche degli incontri con alcune famiglie e la preoccupazione vera delle famiglie è proprio quella, quando verrò a mancare io che fine faranno?

È ovvio che non è un percorso semplice perché è un percorso che prevede, al di là dell'impegno del Comune per poter trovare risorse, anche la collaborazione e sinergie con associazioni specifiche presenti sul territorio che sono anche, fra virgolette, abituate e hanno dei carismi e dei modi di lavoro per inserire, per entrare in sintonia, ma soprattutto per portare avanti questi progetti.

Progetti che riguardano, in prima persona, per l'esperienza che abbiamo noi, l'acquisizione anche di un'autonomia, perché anche se ci sono i genitori, ma il ragazzo e guardando i dati del piano socio assistenziale, mi sembra che a Nerviano purtroppo il numero dei disabili è sempre in aumento.

Se il ragazzo, ripeto, anche per una settimana al mese, ogni due mesi, vive un'esperienza di autonomia, al di fuori della famiglia, non può che far crescere l'autostima e, di conseguenza, anche l'autonomia in se stesso, un'autonomia fisica.

Ma soprattutto, ripeto, se guardiamo i dati del piano socio assistenziale, vediamo che a Nerviano abbiamo parecchi casi di persone con fragilità, con disabilità che oramai hanno un'età abbastanza avanti; di conseguenza, con famiglie e con genitori abbastanza avanti con gli anni.

E un progetto simile è ovvio che non si fa dall'oggi al domani, ma va costruito, non può che essere un sollievo anche per queste famiglie, non solo per quando non ci saranno più, ma se pensiamo a dei genitori con un'età molto avanzata, che già

hanno problemi di salute e via dicendo, anche togliere per un breve periodo al mese il problema della gestione di questi, chiamiamoli ancora ragazzi, credo che sia un grosso aiuto alle famiglie.

Pertanto, l'invito con la nostra mozione era semplicemente quello di ritornare a ripensare a questo progetto che, ripeto, credo che sia uno dei progetti fondamentali da inserire nel piano socio assistenziale per creare chiaramente con un grosso lavoro e con tempo e pazienza le basi per poter avviare questo nuovo tipo di attività.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Mi sembra che sono state però poste delle domande all'Assessore, quindi dovete dirmi voi se far intervenire l'Assessore in merito a quesiti che sono stati posti, perché ripeto che è una mozione, quindi è una discussione tra i Consiglieri.

Assessore Re Depaolini, prego.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Sì, buonasera.

So che, come dire, l'intervento della Giunta non è usuale in queste situazioni, però mi sembrava corretto dare, come dire, una restituzione magari un pochettino più puntuale rispetto a una riflessione che può aver fatto la Consigliera Codari.

Allora, parto un po' dal, mi sembra di ricordare la parte finale dell'intervento della Consigliera Forloni, dove suggeriva, ecco, un momento di confronto, perché secondo me questo tema lo merita in maniera molto particolare.

Proprio perché in tutti questi anni, perché di questo stiamo parlando, tutta una serie di riflessioni, al di là dell'involucro come dire di natura architettonica, che è fondamentale, però sono state fatte delle valutazioni.

L'assistente sociale ha, come dire, avuto modo di confrontarsi con delle famiglie che in qualche modo già rappresentano la fotografia ideale a poter come dire usufruire di proposte di questo genere e c'è purtroppo o per fortuna, dipende dai punti di vista, perché poi anche il fatto che spesso le famiglie decidano di mantenere queste persone al proprio domicilio è anche perché poi si riescono a costruire delle relazioni diverse da

quelle proprio in senso stretto della famiglia, che consentono comunque il permanere della persona in un contesto di natura familiare e non comunque in una proposta di natura socio assistenziale o addirittura con dei crismi di natura sanitaria.

Per cui, ecco, il responso e quello che abbiamo un po' raccolto in tutti questi anni è stata una forte resistenza.

Per cui, certamente è correttissimo dire che devono essere costruiti proprio degli approcci di natura quasi culturale, ecco, su questa tematica e non lo si può imporre per osmosi ovviamente alle famiglie.

Questa cosa, questa resistenza ci ha portato, non dico a desistere, però ad interrogarci rispetto a quello che quello che era il senso di questo intervento che, vi ricordo, forse non ne avevamo parlato in qualche sede del piano socio assistenziale, si connotava per alloggi di tipo, si chiamano "alloggi palestra".

Quindi non è qualche cosa che richiama esattamente alla tematica del "Dopo di noi", anche se in realtà poi il "Dopo di noi" sono delle iniziative.

C'è una legge certamente, però poi si può declinare in innumerevoli modi, non esiste il pacchetto "Dopo di noi", è un modo, una nomenclatura per richiamare a, come dire, a un genere di intervento, ma non esiste qualche cosa che si può prendere, attivare e proporre. È proprio un qualche cosa che va cucito su misura.

E, di conseguenza, stavamo valutando di fare delle iniziative di natura diversa, proprio perché sul territorio nervianese non c'era un'utenza, passatemi un termine un po' brusco, pronta a poter abitare questi luoghi.

Ci siamo rifatti anche all'esperienza con Ser.Co.P. sulla fine dello scorso anno, proprio perché loro hanno già in qualche modo valutato e hanno provato a realizzare delle iniziative di questo genere.

Purtroppo si è scontrata con eh la mancanza di utenza, quindi avere poi quella condizione di pagare pieno per vuoto, che è una realtà che deve essere assolutamente valutata, perché noi dobbiamo anche, come dire, richiamare a un tema di utilizzo responsabile, ecco, di quelle che sono le nostre risorse.

Per cui, pur comprendendo e anche in qualche modo pienamente rispettando quello che è l'oggetto

della mozione e la sollecitazione che è arrivata dal gruppo della Lega, adesso non vi chiamo tutti, però avete capito, secondo me quello che si può fare, al di là del votare negativamente a questo testo.

L'impegno che mi prendo è, al di là di quello che è il momento del piano socio assistenziale che arriverà a breve, fare un ragionamento tutti assieme, anche per, come dire, portarvi in maniera più consapevole, rispetto a quelli che sono i ragionamenti, le riflessioni che abbiamo condiviso, raccolto in questi anni e anche, in qualche modo, ecco, motivare quello che potrebbe sembrare un respingimento asettico di qualche cosa che invece ha delle complessità che meritano di essere comprese.

Per cui l'invito che in qualche modo rifaccio e ribalto su di voi è, al di là del voto di questa mozione, fare un ragionamento che possa anche essere fatto a stretto giro, dove ci possiamo confrontare su questa materia e anche condividere quelle che sono le valutazioni di natura diversa che stiamo facendo.

Anche perché, per esempio, sto cercando di fissare, a strettissimo giro, un incontro con una delle cooperative che era già venuta a fare un sopralluogo perché noi avevamo già anche ipotizzato tutto un ragionamento di co-progettazione.

Quindi non è mai rimasta in un alveo embrionale questa attività, ma è stata veramente molto approfondita.

Erano quindi venute delle cooperative che hanno delle competenze, che già hanno delle esperienze che seguono sui territori ed era di riprendere un po' una riflessione con una di queste cooperative, non stringendo il campo specificatamente sul, ripeto, il pacchetto "Dopo di noi", ma magari provando a ragionare qualcosa di ancor più sperimentale, rispetto a quelli che erano gli alloggi palestra, che comunque avevano ricevuto una risposta molto tiepida da parte della nostra cittadinanza.

Anche con l'eventualità di aprirsi ai territori a noi limitrofi, perché molto spesso quello che succede è di poi, non avendo l'utenza, si è costretti per, in qualche modo, tenere un equilibrio tra la compartecipazione delle famiglie, che però è sempre molto residuale, se non per il rigiro della partita di giro della famosa misura B1, B2 e via dicendo, però poi molto spesso queste

persone non per forza hanno delle risorse, non ci si può rifare sul nucleo familiare, perché c'è oramai una giurisprudenza in questo senso che chiarisce benissimo quali sono i redditi su cui ci si può in qualche modo appoggiare.

Per cui, l'invito che faccio, in qualche modo ascoltando le varie riflessioni che sono uscite, è di parlarne in un'ottica di capire un po' meglio quelle che sono le complessità, in modo tale che si possa poi valutare anche la fattibilità delle questioni, al di là, come dire, della frase d'effetto o la nomenclatura d'effetto "Dopo di noi", che però è veramente molto complessa e merita di essere approfondita. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Chiedevano, senza citare vie, indirizzi o cose del genere, se ci sono altri immobili, se risulta che ci siano altri immobili confiscati?

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Scusate, avevo dimenticato.

Allora, in realtà, non c'è già un immobile che è entrato nelle disponibilità dell'ente, ma così come era avvenuto anche in passato su altri beni di varia natura, sono stati fatti degli espropri da parte dell'agenzia, insomma, che si occupa a livello italiano dei beni confiscati e sono stati fatti dei sopralluoghi.

La prelazione, il diritto di prelazione rispetto a questi beni è in capo alle forze dell'ordine tutte, per cui prima, dato che ai sopralluoghi io ero presente ed erano presenti anche loro, devono prima esercitare eventualmente questo diritto, dopodiché si potrà valutare.

Probabilmente sono, in un caso specifico o in un altro, sicuramente sono anche dei luoghi che potenzialmente potrebbero ospitare, però all'interno di quello che è il contesto che è regolamentato anche a livello proprio di Comune nervianese, probabilmente possono esserci delle possibilità anche terze, quarte e via dicendo.

Per cui, laddove mai l'attuale amministrazione o le prossime dovessero decidere di acquisire anche quel bene appunto all'interno delle proprie disponibilità, le possibilità sono innumerevoli, anche perché è un bene molto più grosso rispetto a quello di cui stiamo parlando, certamente meglio mantenuto dal punto di vista

architettonico, edilizio e via dicendo, però molto più grande, quindi con delle complessità un po' diverse, ma ad oggi non è assolutamente nostro. Abbiamo semplicemente fatto un sopralluogo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Andiamo quindi in votazione?

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Posso...?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego, Consigliera Forloni, però si prenoti.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Allora io devo ancora, insisto, ringrazio per questa mozione perché offre la possibilità al Consiglio Comunale, a tutti i Consiglieri che vogliono intervenire e riflettere insieme su questo aspetto della vita.

Allora, io ho ascoltato con molta attenzione la Consigliera Codari, che ringrazio; ringrazio l'Assessore Re Depaolini per le precisazioni che ha fatto.

E, ascoltandola, mi veniva in mente di dire che nessuno è pronto per lasciare andare via un figlio che ha ancora bisogno di noi, perché questo è il fatto.

E allora la struttura devi averla quando hai fatto, quando insieme, diciamo, hai fatto questo lavoro, perché laddove i progetti funzionano ci sono, è un lavoro che dura degli anni.

Ecco, io volevo solo dire agli altri Consiglieri, perché l'Assessore Re Depaolini lo sa perché ci siamo proprio incontrate lì, che andando una volta al Bocciodromo, all'ex Meccanica, prima che venissero rifatti i campi, benissimo, quindi adesso è pure meglio, eccetera, eccetera, avevamo visto che si gioca alle bocce, però è un luogo di possibile incontro.

C'erano tante persone, in quel caso persone anziane, che stavano lì o non solo tanto per giocare, ma incontrarsi e si è riflettuto e poi su questo ci siamo visti anche con l'Assessore Re Depaolini, nel senso visti come persone, famiglie, familiari, cioè non è un incontro politico, ecco.

E direi che può poteva essere anche un luogo di incontro perché c'è un problema, lo diceva assolutamente l'Assessore Re Depaolini, c'è il

problema di, e anche nel nell'esempio che faceva però la Consigliera Airaghi, di persone con disabilità, quindi persone fragili per i più diversi motivi, che sono oramai adulte.

E magari hanno qualche attività di lavoro, qualche vita di relazione, però hanno il vuoto magari nel fine settimana, i genitori sono anziani, non hanno più la possibilità di far loro occupare il tempo o comunque sono abbastanza grandi da non avere più tanta voglia di stare con i genitori.

C'è la necessità di costruire un percorso di autonomia che ha bisogno di tempo, ma è un percorso a cui lavorano anche i genitori perché alla fine, se ognuno di noi pensa a situazioni che conosce, anche gli stessi genitori hanno bisogno di questa figlia, di questo figlio che ha difficoltà, perché alla fine la sua vita si è concentrata su questo e fa addirittura paura pensare che poi non ci sarò più o non sarò più abbastanza in forze.

Ma basta una banale frattura, un banale ricovero e chi si occupa della persona che è disabile?

Ecco che allora, come diceva giustamente l'Assessore Re Depaolini, in questo concetto di "Dopo di noi" ci stanno tante altre cose, ci stanno dei percorsi più brevi e diversi, oltre a essere preparatori.

C'è chi entra, entra perché ci vuole poi una struttura fisica da giovane, chi ci entra dopo i 50, le vicende sono diverse, però il percorso è lungo per tutti perché ci si deve abituare, si devono abituare i genitori e anche le persone a stare insieme.

Ecco che allora io credo, ma con lo stesso atteggiamento positivo che io ho letto nell'intervento della Consigliera Codari e nell'intervento dell'Assessore Re Depaolini, con lo stesso atteggiamento positivo, dico che noi voteremo a favore di questa mozione perché crediamo che comunque un punto, non perché adesso nella ex, come si chiamava, Del Mago, non lo so, questo lo potevo dire Presidente? Mago! No, non era un parlare, fare nomi, era nota così. No, perché stasera giustamente sono stata già richiamata!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Quello è un bene confiscato, noto. Noto!

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Bene confiscato noto come...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Noto! E noto come Casa del Mago!

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Presidente grazie. Mi ha dato la dritta giusta, insomma.

Ecco, dicevo, che bisogna riflettere anche comunque su questo bene, che deve avere una finalità sociale, si è pensato al "Dopo di noi", ma intanto si sta anche degradando, bisognerà anche fare dei pensieri.

E allora pensiamo, io credo che affidare, per questo un po' un pensiero mio, ecco, l'affidare a cooperative, a degli specialisti che valutino se serve, eccetera, eccetera.

No, qui serve la conoscenza diretta, serve conoscere se c'è Mario, Maria, sto dicendo... Antonella, ecco, uso il mio nome così posso farlo. Noi li dobbiamo conoscere, noi dobbiamo saperlo, noi siamo sul territorio, poi la cooperativa, lo specialistica ci aiuta a costruire il progetto, ma non ci va, non ci può dire la cooperativa, la migliore che ci sia, se non saremo in grado di tenere.

Non conosce le realtà, non conosce le famiglie, il Comune deve conoscerle e se non le conosce deve imparare a conoscerle.

Quindi siamo noi che dobbiamo individuare queste realtà e i numeri già per la conoscenza che tutti noi hanno, sono già numeri purtroppo significativi anche per la nostra realtà.

E allora io credo che la mozione voglia impegnare tutti a questo.

Andiamo nella direzione di pensare alle fasi, a come fare il "Dopo di noi", a questa struttura che c'è e dobbiamo metterci un punto, decidere se può avere altra destinazione.

Io non lo so, però prendiamola in questi termini e insieme ragioniamo e diamoci questa risposta, che in effetti ci stiamo già un pochino già dando.

Perché quando ci siamo incontrate, Assessore Re Depaolini lì al Bocciodromo, quindi all'ex Meccanica, l'esigenza di stare insieme, ma forse anche di giocare a bocce.

E' nata anche in un'altra associazione in questo periodo che si vuole occupare l'inserimento più sul taglio dell'inserimento magari lavorativo, però c'è anche la parte dello stare insieme, del

non essere soli il sabato e la domenica e cominciare a costruire rapporti significativi tra le persone che portano poi anche ad avere una risposta per il "Dopo di noi".

Siamo una comunità piccola, lo possiamo fare, si riesce a fare in una città come Milano. Adesso mi sta dicendo "chiudi" il Presidente, no! No, ho visto la mano, ho detto...

Dicevo si fa in realtà come Milano, dietro ci sono però spesso, anzi molto spesso, anche associazioni di volontariato che riescono ad avere, a loro volta, finanziamenti, eccetera, ad avere appartamenti di sollievo.

In fondo, noi siamo in una realtà che è, non so, un decimo, no, un settantesimo di un quartiere di Milano, possiamo farcela. Le persone le conosciamo, le conoscete, siete tutti, siamo tutti più o meno nervianesi, le persone le conosciamo e si può, io credo, lavorare in questo.

E mi piace anche, e con questo ho chiuso, perché è un sentimento condiviso questo, è un bisogno che noi vediamo negli occhi di chi ce lo propone, quindi ce lo rimanda. È una convinzione di tutti.

E se in questo ultimo anno di percorso consiliare c'è lo strumento del piano socio assistenziale, quindi anche un momento di approfondimento, questo può essere anche, non è che lì dentro, basta scriverle cose, sarebbe così bello, no? Cioè è scritta ed è fatta, no.

Però cominciamo anche in quel momento, in quella fase, a costruire, troviamo, facciamo un gruppo e finiamo questo anno di Consiglio Comunale, non realizzando, perché i tempi sono quelli che sono, però lasciando questa cosa positiva e condivisa.

Ecco, io, con queste mie riflessioni e puntualizzazioni che differenziano anche un po' la posizione dalla "realizziamo e spendiamo esclusivamente per la Villa del Mago, esprimo il convinto consenso del Partito Democratico alla mozione che ci viene sottoposta per il voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Però Consigliera Forloni, io non ho capito se lei, col suo intervento, intende emendare.

No, perché qua la mozione chiede una cosa specifica: a ripristinare prioritariamente il progetto relativo all'immobile di via Ponchielli

all'interno degli strumenti di programmazione dell'ente; ad attivarsi con urgenza per il reperimento delle risorse necessarie, eccetera eccetera.

Cioè, nel senso, rispetto al suo intervento mi sembra diverso. Quindi?

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)
(intervento fuori microfono)

Non volevo fare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Aspetti che apro il microfono.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Ah, sì, grazie, mi ha aperto il microfono.

Io direi che con le integrazioni legate all'intervento fatto che sono una parte integrante del voto.

Perché adesso fare una modifica non... o senno' io la scrivo chiedendo, però non vorrei...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Allora, se lei propone un emendamento, poi deve essere accettato o non accettato dai Consiglieri proponenti.

Il discorso che si stava facendo a me è sembrato che verteva sul è tutto da studiare, è tutto da vedere, è tutto da creare, praticamente una sorta di cultura del "Dopo di noi" e di questo tipo di assistenza.

Però la mozione chiede cose precise. Prego. Giusto per...

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie Presidente.

Confrontandomi, ecco, adesso, quando si fanno le mozioni, si deve andare un po' stretti sul punto, ma diciamo che la mia interpretazione, confortata anche da quello che diceva adesso anche il Consigliere, che è implicito che non la struttura, ci dobbiamo preoccupare della struttura, ma se prima non abbiamo lavorato sul progetto, la struttura...

Però se neanche ci preoccupiamo di sapere se ci sarà questa struttura e che cosa farci, le cose dovrebbero andare avanti insieme.

Quindi io non credo che ci sia contraddizione, quindi non faccio nessuna proposta di integrazione e modifica, perché resta verbale

tutto quello che ci siamo detti, insomma, non è, la discussione...

Altrimenti era solo questo, anche perché io sono sempre stata una di quelle che dice che le mozioni poi hanno il loro contenuto.

Infatti ho detto non completa il quadro, però è una parte che posso, che possiamo condividere, quindi non faccio nessuna integrazione, insomma.

Va bene!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Va bene, grazie. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, andiamo in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 14. Consiglieri astenuti nessuno. Voti a favore 5 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Cozzi Massimo e Forloni Antonella. Consiglieri contrari 9.

Il Consiglio Comunale quindi delibera di non approvare la mozione di cui al protocollo 468 dell'8 gennaio 2026, allegata alla presente quale parte integrante sostanziale sotto la lettera A.

P. N. 6 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 16/2/2026 - PROT. N. 4233 - DAI GRUPPI CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA PROPOSTA DI MODIFICA DELLA VIABILITA' NELLA FRAZIONE DI GARBATOLA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo punto, all'ordine del giorno ha per oggetto: "Mozione presentata in data 16 febbraio 2026, protocollo 4233 dai gruppi Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia e Lega Salvini Lombardia in merito alla proposta di modifica della viabilità della frazione di Garbatola".

Premesso che le proposte di modifica alla viabilità del centro di Garbatola stanno sollevando una significativa riflessione tra i residenti che vedono in tali cambiamenti un potenziale rischio per l'attuale equilibrio e funzionalità della frazione.

Un intervento sulla circolazione stradale non riguarda solo il transito dei veicoli, ma incide direttamente sulla qualità della vita quotidiana, sulla facilità di accesso ai servizi e sulla vitalità stessa delle piazze e delle vie centrali.

La cittadinanza sta esprimendo, tramite una raccolta di firme, il desiderio di essere parte di questo processo, segnalando come la soluzione ottimale debba coniugare efficienza del traffico e rispetto delle abitudini di chi il territorio lo vive ogni giorno.

Garbatola vanta un prezioso tessuto di piccolo commercio di vicinato che funge da presidio sociale: farmacia, edicola, tabaccheria, circolo bar, negozi alimentari, parrucchiera ed altro, sono servizi essenziali per l'autonomia dei residenti.

La piazza centrale, con la sua piccola area giochi, è una realtà significativa e costantemente utilizzata da bambini e bambine, rappresenta, insieme alla chiesa e all'oratorio, il cuore pulsante della socialità locale e un punto di ritrovo quotidiano per le famiglie.

È prioritario che ogni modifica garantisca la piena fruibilità di questi spazi di aggregazione, assicurando che il centro resti un luogo sicuro, accogliente e facilmente raggiungibile per tutta la comunità.

Rilevato che nell'ultima commissione consiliare dedicata alla questione che si è tenuta presso il palazzo comunale a Nerviano, riscontrando l'assenza quasi totale dei cittadini nella frazione.

Il ritorno al confronto diretto sul territorio è fondamentale per ripristinare quel legame tra le istituzioni e i residenti che ha sempre caratterizzato le scelte più importanti per la comunità di Garbatola.

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

- a recepire le indicazioni che stanno emergendo dalla partecipazione popolare, verificando che il progetto definitivo assicuri la massima fluidità e la vivibilità del centro abitato in ogni suo aspetto;
- a tutelare la sopravvivenza dei negozi di prossimità e la vitalità dei luoghi di aggregazione, assicurando che la nuova viabilità favorisca e non ostacoli l'accesso dei cittadini e la frequentazione della piazza e dell'area giochi, mantenendo e, se possibile, aumentando gli stalli di sosta con l'istituzione di parcheggi regolamentati con disco orario, utili per garantire soste brevi;
- a promuovere un momento di ascolto aperto alla frazione di Garbatola, così da illustrare le scelte tecniche e raccogliere suggerimenti mirati a rendere l'intervento realmente funzionale alle esigenze della comunità.

La prima firmataria della mozione è la Consigliera Airaghi.

Prego.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Grazie Presidente.

Sarò breve perché il problema oramai della viabilità di Garbatola è stato discusso più volte in Consiglio Comunale, senza comunque avere poi delle risposte.

Diciamo che per ben due volte è stata fatta la commissione direttamente in loco in cui è stato anche illustrato un piano del traffico che credo il

Presidente... forse risaliamo alla prima commissione a tardo autunno 2024?

La risposta è stata: va bene, la presentazione del progetto della pista ciclabile che, in qualche modo, cambia in parte la viabilità della frazione togliendo anche comunque degli stalli e dei parcheggi che, considerata la zona, che è una zona, chiamiamola centrale, viene in qualche modo a intaccare anche la fruibilità dei servizi e dei negozi, tant'è che alcuni commercianti stanno facendo una raccolta firme. Tra l'altro, ieri mi dicevano che un buon numero di cittadini ha già firmato.

È evidente che il problema primario è il problema del traffico che attraversa continuamente il paese creando non a pochi disagi e relativamente anche il problema chiaramente dei parcheggi perché la pista ciclabile e il marciapiede di via Carlo Porta che, ripeto, l'ho detto in Commissione, è un intervento eccellente per mettere in sicurezza quella via, che poi è la via con alto transito, ma anche con un alto transito di pedoni, perché è la strada che, volente o nolente, è l'unica che porta verso il cimitero.

Il problema comunque, è vero, è quello dei parcheggi, se noi andiamo a togliere i parcheggi, creiamo anche dei disagi alla situazione del piccolo commercio.

Non dimentichiamoci che Garbatola è una frazione la cui popolazione, visto che insediamenti abitativi è da tantissimo tempo che non ne vengono fatti, se non qualche piccola costruzione, è appunto una popolazione che non sta ringiovanendo, ma va sempre più in là con gli anni.

Quindi avere un negozio di vicinato, ma soprattutto avere una farmacia è fondamentale per chi ci abita.

Ma se prendiamo appunto alcuni negozi che ci sono proprio in via San Francesco, se andiamo a togliere alcuni parcheggi anche in via Carlo Porta che è la via è subito adiacente, creiamo veramente dei disagi anche per chi ci abita e per chi deve usufruire, soprattutto, ripeto, della farmacia.

In farmacia non ci va il ragazzino a comprare le caramelle Zigulì, ma ci va l'anziano che ha problemi di deambulazione, ha problemi a camminare, ma soprattutto spesso li vediamo che escono anche dalla farmacia con dei pacchi che, se non ci fossero i parcheggi vicini, sarebbero anche difficili da portare.

Comunque, è importante fare ancora una Commissione in frazione. È stato detto che... (tosse insistente, non riesce a parlare) sì, adesso un attimo, scusate... No, sto cercando la liquirizia. Grazie. Ecco, giusto, la maledizione della Zigulì.

Diciamo che il fatto che la commissione non sia stata fatta in frazione, ha impedito anche a molti concittadini di poter partecipare al dibattito e vedere illustrato il progetto che magari si facevano anche un'idea relativamente diversa che non vederlo sul social con un disegno che era anche abbastanza difficile da interpretare, visto le ridotte dimensioni.

Io sollecito la Giunta, ma lo faccio anche a nome dei miei concittadini, sinceramente a rivedere, ma soprattutto ad approvare quanto prima il piano del traffico, perché la situazione veramente sta peggiorando.

Ora, lo so che la Sindaca mi risponderà che tutto è in fase di studio e che prima o poi ci arriveremo.

Si era comunque parlato di interventi che si diceva anche in Commissione Capigruppo, quali: il mettere il 30 all'ora nella via Isonzo, mettere il senso unico alternato in quel pezzettino di via Isonzo che veramente due macchine insieme fanno fatica a passarci.

Forse non serve neanche aspettare l'approvazione della Piano del traffico, basta fare un'ordinanza, comprare dei cartelli, che non credo sia una cifra poi così esorbitante e anticipare, è vero, lo anticipiamo anche in via sperimentale, lo possiamo sperimentare per 3 - 6 mesi. Se poi l'esperimento va male, per carità, si trovano altre soluzioni.

L'importante comunque è proprio intervenire per calmierare il traffico che continua a passare a qualsiasi ora della giornata.

Tra l'altro, anche il traffico aumenta, considerato che con la pista ciclabile sul Sempione, spesso e volentieri si creano delle mega coda e per evitare gli incroci, per evitare il Sempione tagliano giù addirittura nelle strade bianche che ci sono lì, cos'è? Via Dei Longori e via dicendo.

Questo era lo scopo della mozione, quello appunto di sensibilizzare per arrivare a una soluzione del problema. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Consigliera. Ci sono interventi? Lavazzetti.

CONSIGLIERE LAVAZZETTI GIUSEPPE (TUTTI PER NERVIANO)

Grazie Presidente.

Io sono direttamente interessato, sono un abitante di Garbatola e, da quello che viene chiesto e da quello che è stato fatto e presentato in due incontri in sala civica a Garbatola e poi in commissione è stato presentato il progetto, sono state recepite le indicazioni che la comunità di Garbatola aveva portato come indicazioni proprio specifiche.

Cioè la riduzione del traffico di passaggio, era la cosa fondamentale innanzitutto ed è quello che, seguendo le indicazioni dell'ingegnere e gli studi che ha fatto direttamente sul territorio di Garbatola e i numeri che sono usciti, girando i sensi di marcia sulla via San Francesco e poi sulla via Aquileia e via via Carlo Porta, un pezzettino di via Carlo Porta, riusciva a ridurre, cioè a rendere più difficoltoso il passaggio diretto da via Monte Nevoso verso il Sempione o verso la via Isonzo.

Quindi è una soluzione che lui sulla carta ha sperimentato e secondo l'ingegnere dovrebbe funzionare.

Per quanto riguarda la pista ciclabile, la pista ciclabile sarà effettuata proprio come pista ciclabile, non come corsie ciclabili.

Carlo Porta verrà solamente, verranno tolti, secondo il progetto, verranno tolti tre stalli, tre stalli a favore di un marciapiede che diventerà un marciapiede utilizzabile per le carrozzine, quindi un marciapiede che si chiami marciapiede, non come quelli che ci sono adesso. Adesso non esistono marciapiedi in via Carlo Porta, almeno nel primo pezzo.

Gli stalli che verranno tolti saranno sicuramente recuperati poi sulle vie che diventeranno poi a senso unico.

Quindi c'è la via Istria che diventa senso unico, c'è la via Sabotino che lo è già, c'è la via Monfalcone che diventa anche lei a senso unico.

Quindi, a questo punto, non c'è l'esigenza di, saranno recuperati questi stalli.

Non vedo però la... cioè quello di avere degli stalli per parcheggiare le auto e cercare di trovare la soluzione per ridurre il traffico.

Cioè se riduco il traffico, di conseguenza ho anche bisogno di meno stalli.

Gli stalli, a suo tempo, sono stati tolti quando è stata rifatta la piazza, sono stati tolti cinque stalli, quindi cinque parcheggi sono stati tolti.

In più, sono stati tolti anche i parcheggi che c'erano sulla via San Francesco, perché grazie a Dio è stata fatta una pista ciclabile, ciclopedonale che effettivamente serve e viene utilizzata molto.

Per quanto riguarda l'usufruire della piazza, cioè non è che va..., cioè cambiando i sensi di marcia vengono limitati gli accessi alla piazza. No, assolutamente. Anzi, magari vengono anche favoriti perché poi riducendo il traffico, di conseguenza diventa più facile anche entrare in piazza, usufruire dell'oratorio e andare in chiesa.

Tutto qua. Cioè, ricordiamoci che i due incontri, non erano in commissione, erano due incontri che sono stati fatti a Garbatola sul piano del traffico delle frazioni.

Quello che è stato detto è stato proprio riduciamo il passaggio all'interno del paese, che è la cosa fondamentale.

Io ci abito, l'ho detto già più di una volta, ci siamo anche sentiti più volte, davanti a casa mia passano a 120 all'ora. Ci sono dei pazzi che passano a 120 all'ora. È una cosa inaudita. Davanti a casa mia passa una pista ciclabile.

Bisogna fare attenzione quando si esce dal cancello, perché magari c'è qualcuno in bicicletta che, nonostante le lampade di segnalazione, ti arriva giù, ti scende dal Villorosi a 50 all'ora in bicicletta.

Qualcuno si è anche ribaltato contro un'auto perché non è stato attento e ci è andato addosso e si è fatto il capitolombolo.

Però la pista ciclabile sicuramente serve, adesso come adesso probabilmente serve, in inverno serve molto di più a far pascolare i cani. Si vedono anche le conseguenze poi.

Però serve! Serve perché in questa maniera chi ci cammina, chi ci va in bicicletta va sicuro e non ha il problema delle auto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Aspetta un attimo.

**CONSIGLIERE FRANCESCHINI GIROLAMO (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Grazie.

Io ripeto, grosso modo quanto mi è già capitato di dire in Commissione. A grandi linee e per punti, ritengo che il problema fondamentale del traffico a Garbatola, mattutino e serale, è un traffico di attraversamento e non riguarda un traffico di cittadini o di indigeni per intenderci.

E qui speriamo nelle buone idee dell'ingegnere, del tecnico, che elabori qualche strategia per dissuadere, per deviare, insomma per fare in modo che questo non accada.

Al momento è una buona alternativa al traffico del Sempione per quelli che vanno al lavoro al mattino e tornano alla sera. Questo è il primo punto.

Per quanto riguarda invece la mobilità a Garbatola, io, come allora, ripeto adesso, proprio perché ho già sentito qua causa l'invecchiamento della popolazione di Garbatola e non solo di Garbatola, riguarda anche la frazione che abito io a Sant'Ilario.

La scelta di andare a piedi, spesso è una scelta a volte obbligata, a volte semplicemente una scelta di comodo ed è difficile al momento.

L'ingegnere mi sembrava abbastanza sensibile in questo senso e quindi allargamento e messa a norma dei marciapiedi, privilegiare percorsi pedonali e poi i percorsi ciclabili, quindi in una sorta di gerarchia naturale.

Ben venga la bici, ma prima ci arrivo con le mie gambe e poi pedalo.

E quindi pedoni, bici e poi auto, le quali se riusciamo a costringerle ad andare non oltre i 30 non è facile.

Non è facile, io ho letto in questo periodo alcuni commenti su quanto è accaduto in altre città e così via, bisogna far conto molto sull'educazione, anche il cambiamento degli stili di vita di alcuni o di molti automobilisti, però comunque la direzione è quella.

E quindi individuare strategie che consentano, sembra che più che i 30 all'ora, le strategie migliori, a leggere alcuni quotidiani,

sembrano siano quelle di artifici stradali, insomma per mantenere la velocità in limiti tollerabili.

E quindi, niente, ribadisco quanto sia importante questa forma gerarchica di interventi e sembra, mi sembra di ricordare, di aver avuto questa impressione durante la commissione che l'ingegnere, le sensibilità dell'ingegnere e dei tecnici, non so poi quanti ci lavorino a questo, siano indirizzati in questo senso.

Quindi non ho dubbi e non vorrei avere dubbi che questo venga mantenuto in seguito. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Andiamo quindi in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri. I Consiglieri presenti sono 14, Consiglieri astenuti 2 e sono i Consiglieri Franceschini e Forloni. Voti favorevoli 3 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno e Cozzi Massimo. Voti contrari 9.

Il Consiglio Comunale delibera di non approvare la mozione di cui protocollo 4233, del 16 febbraio 2026, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A.

P. N. 7 - OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 16/2/2026 - PROT. N. 4322 - DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO - IN MERITO ALLA MODIFICA DELLA NORMA SULLA VIOLENZA SESSUALE APPORTATA DALLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DEL SENATO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Andiamo al settimo punto all'ordine del giorno. Si tratta di un "Ordine del giorno presentato in data 16 febbraio 2026, protocollo 4322 dal gruppo Partito Democratico in merito alla modifica della norma sulla violenza sessuale approvata dalla Commissione Giustizia del Senato".

La Commissione Giustizia del Senato è intervenuta sul testo approvato all'unanimità dalla Camera dei Deputati che ha introdotto il principio del consenso libero e attuale, senza il quale è sempre violenza sessuale, sostituendolo con la manifestazione di volontà contraria.

Il voto della Commissione Giustizia del Senato pone l'Italia al di fuori di quanto previsto dalla Convenzione di Istanbul che nell'articolo 36 impegna i paesi firmatari, tra questi anche l'Italia, a perseguire penalmente i responsabili di violenza sessuale, definendola come atti sessuali non consensuali, precisando che il consenso deve essere dato volontariamente quale libera manifestazione della volontà della persona e deve essere valutato tenendo conto della situazione e del contesto.

Il testo, come modificato dalla Commissione Giustizia del Senato, costituisce un arretramento e si pone in contrasto con la stessa giurisprudenza della Cassazione che ha introdotto il tema del consenso.

Profondamente convinti che in assenza di consenso libero e attuale si debba parlare di stupro.

Il Consiglio Comunale di Nerviano chiede a Senatrici e Senatori di voler approvare il nuovo testo dell'articolo 609 bis codice penale come approvato dalla Camera dei Deputati con voto unanime.

Invita il Presidente del Consiglio Comunale a trasmettere l'ordine del giorno a Presidenti del Senato e a Presidenti della Commissione Giustizia del Senato, avvocata Giulia Buongiorno. Avvocato Giulia buongiorno scusatemi.

La firmataria di questo O.D.G. è la Consigliera Forloni. Prego.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie Presidente.

Diciamo che noi quasi sempre il nostro Consiglio Comunale si esprime su vicende che riguardano la nostra comunità, però a me è sembrato, quando ho letto di questo arretramento rispetto alla posizione unanime di tutti i partiti, quindi gli stessi partiti che sono in Senato, sono anche alla Camera, quindi di tutti i partiti per una modifica dell'articolo 609 bis che definisce la violenza sessuale e introducendo il principio del consenso libero e confermato e mantenuto in adesione a quello che prevede la convenzione di Istanbul, mi è sembrato importante che anche noi ci esprimessimo, così come stanno facendo, come hanno fatto quasi subito nelle piazze le tante donne, in particolare dei centri anti violenza, che sono poi i luoghi dove ci si misura concretamente, giorno per giorno, col tema della violenza sessuale.

Per il 28 febbraio è prevista una manifestazione nazionale, sempre indetta dalle donne, credo non di tutti i partiti, però di tanti partiti, dalle donne dei centri anti violenza, delle femministe, proprio per riaffermare la necessità che sia ripristinato il testo, così come approvato dalla Camera, dove si dice che senza consenso è stupro.

In sé è facile, è banale da capire, però dicevo prima, la convenzione di Istanbul del 2011, la convenzione approvata dal Consiglio d'Europa, convenzione sottoscritta da 27 paesi, l'Italia, tra l'altro firmataria, è stato una primi paesi che ha ratificato con una propria legge la convenzione di Istanbul, però nella modifica degli articoli del codice penale sulla violenza sessuale, che mi piace ricordarlo solo nel 1996, la violenza sessuale è passata da essere un delitto contro la morale pubblica, a delitto contro la persona.

Era delitto contro la morale pubblica, così come previsto ancora dal Codice Rocco, dal Codice fascista che...

**CONSIGLIERE FRANCESCHINI GIROLAMO (PARTITO
DEMOCRATICO)**

La sanzione amministrativa...

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Ah vabbè, sì, mi stava dando indicazioni. E quindi la grande differenza.

E' un delitto contro la persona ed è sempre violenza se non c'è consenso.

Il testo, il nostro testo attuale non è così specifico, voglio essere semplice e anche piuttosto breve.

E cosa è successo in questi anni? Che la giurisprudenza, in particolare della Cassazione, è intervenuta su delle pronunce che qualche volta noi abbiamo anche sentito perché rimbalzate da dai mass-media, dalla stampa, di sentenze che lasciano un po' sconcertati per delle valutazioni.

Quindi la giurisprudenza della Cassazione, il consenso l'ha posto, ma è necessario che adesso finalmente sia nel testo di legge, proprio perché non ci siano delle interpretazioni contro le donne.

Certo, adesso noi stiamo parlando di violenza contro le donne.

Non è che voglio fare un discorso femminista o di genere, però è notorio ed è evidente purtroppo che la gran parte dei reati di violenza sessuale sono contro le donne.

Anche oggi c'è stato l'ultimo, un caso di creduto incidente stradale che copriva invece un femminicidio, 4 anni per scoprirlo.

Quindi sono vicende di tutti i giorni.

La norma è importante, parlare di consenso è importante e crediamo che sia un segnale importante per il Senato della Repubblica non ritornare su quello che è stato un grande risultato che ha posto in evidenza come su questioni importanti che interessano tutti, che interessano tutte noi, le nostre figlie, le nostre nipoti, tutti i minori che possono essere soggetti a episodi di violenza sessuale, che ci sia un consenso unanime che non distingue tra appartenenza politica, idee, a ideologie, di avere un testo che sia effettivamente tutelante, rispondente ai principi che ripeto sono della convenzione di Istanbul che pone il consenso alla base di tutto.

L'attività sessuale deve poter essere esercitata con il consenso di entrambe le parti, un consenso affermato e mantenuto per tutta la durata del rapporto o della relazione.

Se manca, se viene meno il consenso, allora è stupro.

Questo chiedo al Consiglio Comunale di valutare l'adesione a quest'ordine del giorno che

ci porta insieme a tutte le donne che stanno chiedendo al Senato di tornare indietro, di non regredire, di ritornare indietro da questa scelta regressiva, di confermare un testo che tutta la Camera dei Deputati, tutti i partiti presenti hanno votato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prima di aprire gli interventi, trattandosi di un ordine del giorno, può intervenire il Presidente del gruppo consiliare o un suo delegato. Prego.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Dunque, condivido il pensiero che ha, in maniera con anche sfumature tecniche, che apprezzo perché non di competenza mia, però condivido la riflessione che ci porta sul tavolo il gruppo PD.

Aggiungo che chiaramente sappiamo quanto questa problematica, questa piaga anche sociale non punta a una diminuzione dei numeri, sebbene il trend purtroppo è anche aumentato.

E sicuramente il togliere la parola "consenso", e quindi l'accettazione, la libertà di una unione porti e abbia implicitamente nel proprio sottotesto comunque un rapporto di potere o comunque dettato dalla forza.

Io credo che forse queste non siano esclusivamente supposizioni o esagerazioni di quelli che possono essere i movimenti femministi o di chi ha, che ci sono in maniera chiaramente diversa, forse in alcuni casi io l'ho sentito nominare come neofemminismo, perché il femminismo diciamo che arriva da altri contesti sociali, però sicuramente è doveroso per noi oggi ragionare sul consenso.

E' una sfumatura sottile, però ecco è importante che possa essere un tema che abbia il suo risalto e che sia sottolineato perché va a toccare anche delle sensibilità importanti.

Ovviamente dirò un'ovvietà, però il ruolo, in questo caso parliamo della donna, è sicuramente cambiato, ma proprio perché è cambiato in questo momento abbiamo una società strutturata al punto tale che diciamo che questi giochi di potere sono veramente sottili ed è anche, se volete, rischioso andarli a toccare.

Sono proprio degli equilibri molto, molto, molto sottili e va detto, bisogna parlare di questo

tema perché ancora c'è da fare un grande lavoro di tipo di tipo sociale, insomma, mi ripeterò.

Anticipo che il nostro voto è sicuramente a favore di questa istanza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego Consigliera Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie.

Prendiamo atto dell'ordine del giorno presentato in merito alla proposta di modifica dell'articolo 609 bis del codice penale con il tema appunto della violenza sessuale.

Pur riconoscendo la rilevanza e la delicatezza della materia che riguarda la tutela della dignità e dell'integrità delle persone, su cui non vi può essere alcuna divisione, come giustamente si diceva ideologica, politica o di alcun tipo, pensiamo sia opportuno precisare alcuni aspetti.

In primo luogo, riteniamo che la definizione puntuale delle norme penali e delle loro formulazioni debba rimanere prerogativa del Parlamento, sede deputata al confronto legislativo e nella quale i rappresentanti di Fratelli d'Italia stanno già affrontando la questione con senso di responsabilità e competenza.

Le modifiche introdotte e discusse in sede parlamentare, come è il caso in questione, esprimono la legittima funzione di approfondimento tecnico giuridico e di armonizzazione con l'intero sistema penale.

Il confronto parlamentare sulla formulazione delle norme penali è sicuramente parte del processo legislativo previsto dalla Costituzione.

Inoltre, il riferimento alla convenzione di Istanbul è certamente centrale per l'Italia, ma il dibattito tra consenso liberale attuale e volontà contraria non ci compete direttamente ed è una scelta terminologica che non equivale automaticamente a un indebolimento della tutela, ma risponderà a valutazioni di tecnica normativa e di certezza del diritto.

Quindi, restando ferma la priorità di ogni forza politica e della nostra forza politica che in ogni situazione deve essere il rafforzamento della prevenzione, della protezione delle vittime e dell'efficacia della risposta giudiziaria contro ogni forma di violenza, riteniamo però che l'ordine

del giorno presenti una valutazione politica che attiene al confronto parlamentare nazionale e non decisione di questo Consiglio Comunale.

Pertanto, il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia non aderisce alla richiesta di indirizzo al Parlamento nei termini proposti e, pur confermando l'impegno a sostenere ogni misura concreta contro la violenza e a favore a tutela delle vittime, esprime un voto contrario a quest'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, ringraziamo il Partito Democratico per l'ordine del giorno presentato.

Ci tengo però a dire che, pur condividendo quanto descritto, c'è un discorso che dal discorso appunto dell'approvazione del disegno di legge alla Camera, si è arrivati poi a delle perplessità che sono state sollevate in Senato e sono state confermate nella fase di audizioni svolte dalla Commissione Giustizia al Senato presso la quale esperti giuristi, magistrati, professori universitari ed avvocati hanno sottolineato severi vulnus nella norma.

A fronte dei rilievi sollevati, la relatrice del provvedimento, che ringraziamo, la senatrice Giulia Bongiorno, ha proposto, come da sua prerogativa, una formulazione diversa del testo originario atta a superare le perplessità.

Arriviamo a dire che, pur ringraziando il Partito Democratico, il nostro voto sarà contrario a quest'ordine del giorno.

Lo diciamo con chiarezza e senza possibilità alcuna di equivoci, la violenza sessuale è un crimine gravissimo e chi la commette deve essere punito con la massima severità e con pene esemplari.

Proprio in questo senso, i parlamentari della Lega e la stessa Bongiorno hanno già presentato un disegno di legge per aumentare le pene.

Ripetiamolo, non esiste alcuna ambiguità su questo punto, ma questo Consiglio Comunale, come già stato detto prima, non è il Parlamento.

Non siamo noi qui chiamati a scrivere il codice penale perché il dibattito che si è acceso

in Parlamento non riguarda l'essere favorevoli o meno alla violenza sessuale, non riguarda un atteggiamento più o meno indulgente da parte di qualcuno.

Su questo, ed è bene ribadirlo, il Parlamento è unanime nel condannare ogni violenza sempre e comunque, anche in condizioni particolari, dove la vittima risulta bloccata nelle sue reazioni.

In realtà, il dibattito riguarda la formulazione tecnica di una norma, quindi molto diverso dall'eliminazione del principio del consenso.

Presentare questa discussione come un arretramento culturale è una forzatura politica, una volontà di piegare la realtà alle vostre esigenze di propaganda.

Noi non accettiamo il ricatto morale per cui per cui chi non vota questa mozione sarebbe contro le donne.

Quindi il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono altri interventi? Lavazzetti.

CONSIGLIERE LAVAZZETTI GIUSEPPE (TUTTI PER NERVIANO)

Buonasera.

Anche noi, come Tutti per Nerviano, siamo d'accordo sull'ordine del giorno presentato da Antonella Forloni.

È un passaggio che, come diceva la mia collega Codari, è molto, molto fine fra consenso libero e attuale e volontà contraria, che mette in dubbio un po' nell'approvazione avvenuta alla Camera dei Deputati e poi con il passaggio in Commissione e la Presidente della Commissione Giustizia va a presentare questa modifica.

È una modifica finissima che va a toccare sicuramente il cittadino e anche le carceri, anche l'interno, le pene specialmente.

Noi comunque siamo sicuramente favorevoli all'ordine del giorno.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, io, rispetto a questa mozione, mi sento di esprimere voto favorevole in forma assolutamente convinta perché la modifica che è stata apportata sposta fundamentalmente il focus dalla libertà della persona, cioè il consenso libero e attuale alla capacità della persona e al

fatto di riuscire da parte della persona ad opporsi.

E questo, secondo me, stravolge completamente il senso di quanto è stato deliberato all'unanimità.

Io ritengo che conformarsi a quanto previsto dalla convenzione di Istanbul, non solo significa conformarsi ad una legge che ha valenza internazionale, ma è anche un dovere morale verso tutte le vittime di violenza sessuale.

Quindi il voto, per quanto mi riguarda, sarà a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono interventi? Abbiamo esaurito? Andiamo quindi in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 14. Consiglieri astenuti 1 ed è il Consigliere Bolis. Consiglieri votanti 13. Voti favorevoli 10, voti contrari 3 da parte del Consigliere Airaghi, Carlomagno e Cozzi Massimo.

Quindi Consiglio Comunale delibera di approvare l'ordine del giorno allegato alla presente quale parte integrante sostanziale sotto la lettera A.

P. N. 8 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16/12/2025 - PROT. N. 32690 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALL'UTILIZZO DELLE OPERE COMPENSATIVE DI CAP HOLDING PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO NATURALISTICO ACCESSIBILE DI VIA PIEMONTE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Iniziamo con le interpellanze.

Siamo al punto 8 e questa interpellanza ha per oggetto: "Interpellanza presentata in data 16 dicembre 2025, protocollo 32690 dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese Lega Salvini Lombardia in merito all'utilizzo delle opere compensative di CAP HOLDING per la realizzazione del percorso naturalistico accessibile di via Piemonte.

Premesso che con delibera di Giunta del febbraio 2023, l'amministrazione comunale ha approvato un progetto esecutivo redatto internamente dagli uffici comunali per la realizzazione di un percorso naturalistico accessibile ed inclusivo con formazione di area per lo Sky Fitness nell'area verde di via Piemonte per un importo complessivo stimato in 29.890 euro.

Tale progetto, nato su impulso di alcuni residenti, aveva come obiettivo la partecipazione ad un bando di finanziamento di Regione Lombardia. Il suddetto finanziamento regionale non è stato ottenuto dall'amministrazione.

Attualmente CAP HOLDING S.P.A. sta realizzando nella medesima area di via Piemonte con collegamento a via Chinotto un nuovo impianto di trattamento e potabilizzazione dell'acqua per l'abbattimento delle sostanze PFAS.

Nell'ambito di tale intervento sono previste delle opere compensative a favore del Comune di Nerviano, stimate in un importo di 27.132 euro, pari al 6% dell'importo totale dei lavori, da concordare tra l'azienda e l'amministrazione.

L'amministrazione comunale ha recentemente proposto per la scelta di come impiegare tali fondi compensativi un sondaggio online rivolto alla cittadinanza offrendo due ipotesi alternative di spesa.

Considerato che il progetto del percorso naturalistico di via Piemonte è già esistente,

esecutivo, redatto internamente e pronto per essere finanziato con costi congrui rispetto all'importo delle opere compensative disponibili.

Tale progetto risponderebbe a precise esigenze di valorizzazione del territorio di inclusività già manifestate dai residenti e riconosciute valide dalla stessa Giunta nel 2023.

L'attivazione di un sondaggio online per definire l'impiego dei fondi, pur potendo sembrare un gesto di partecipazione, appare in questo contesto come un'iniziativa propagandistica e potenzialmente superflua, data l'esistenza di un progetto valido e già approvato internamente.

Tutto ciò premesso, si chiede se l'amministrazione comunale non ritenga doveroso e prioritario utilizzare i fondi derivati dalle opere di compensazioni di CAP HOLDING S.P.A., 27.132 euro, per finanziare interamente la realizzazione del progetto esecutivo del percorso naturalistico accessibile ed inclusivo con area Sky Fitness di via Piemonte, già redatto internamente nel febbraio 2022?

Per quale motivo tale progetto, già esistente e approvato dalla Giunta stessa, non sia stato inserito tra le opzioni del sondaggio online proposto ai cittadini per la destinazione dei fondi?

Quali siano le reali motivazioni che spingono l'amministrazione a proporre un sondaggio, anziché procedere direttamente con la realizzazione di un'opera già progettata, rispondendo ai bisogni del territorio e finanziariamente sostenibile con le risorse disponibili.

Prima di lasciare la parola al Consigliere Cozzi, c'è da dire che questa è un'interpellanza che era stata presentata successivamente alla chiusura dell'ordine del giorno del precedente Consiglio di dicembre, pertanto magari è da aggiornare nei tempi e negli esiti.

Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, non aggiungo nient'altro, se non un'ulteriore domanda da capire a questo punto, visto che ormai interpellanza è del 16 dicembre, sono passati più di due mesi, se si hanno i tempi di realizzazione dell'intervento previsto, sapere quando verrà materialmente effettuato anche questo intervento. Grazie.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, intanto c'è un aggiornamento sull'importo dei lavori perché in realtà hanno speso meno CAP HOLDING, hanno avuto la possibilità di fare delle economie, per cui alla fine l'equivalente del 6% dell'ammontare dei costi dell'opera non è 27.000 euro, ma 18.600 euro.

Quindi questa cifra è già ben lontana da quella che era la cifra che avevamo ipotizzato per il parco, lo Sky Fitness a quel tempo e che era stato approvato a suo tempo.

Ora, tanto per, diciamo, puntualizzare l'iter, il progetto a cui fa riferimento in questa interpellanza è un progetto che è nato con le caratteristiche specifiche del bando che era stato presentato da Regione Lombardia.

Quindi nella progettazione noi ci siamo conformati al 100% a quelle che erano le condizioni del bando, quindi non c'era stato un impulso dei residenti o di chicchessia, ma c'era un bando regionale e noi avevamo ipotizzato quest'opera conformandoci esattamente ai contenuti del bando.

Successivamente, si è proposto un altro tipo di attrezzatura e questa attrezzatura ha riscontrato il consenso di 204 cittadini che hanno espresso con il loro voto la volontà di realizzare il Parco Calestenico.

Quindi quello che abbiamo ipotizzato, proprio ieri ho incontrato, abbiamo incontrato CAP HOLDING e quindi sono più o meno state finalizzate la tipologia di attrezzi che saranno installati.

Io credo che nel giro di un paio di mesi, penso massimo, potranno essere installati in quanto le opere sono quasi concluse del tutto. Quindi si andrà avanti su questa linea.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, velocissimo, solo per dire che quando si parla di impulso dei residenti che è scritto qua, io non è che me lo sono inventato, l'ho letto in quella delibera lì e nell'allegato, era proprio scritto.

Se poi non c'è stato l'impulso dei residenti, non capisco perché sia stato messo in quella

delibera. Cioè, ho preso spunto da quella io non è
che me lo sono inventato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ok.

P. N. 9 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 14/1/2026 - PROT. N. 901 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA GESTIONE DEL CONTRATTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Punto 9, scusate che lo devo aprire.

Nono punto: "Interpellanza presentata in data 14 gennaio 2026, protocollo 901, dal Gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia in merito alla gestione del contratto di illuminazione pubblica".

Premesso che all'inizio del 2024 la società Nerviano Smart City S.r.l. ha avanzato istanza di riequilibrio del Piano Economico Finanziario - P.E.F., richiedendo un consistente aumento della quota relativa agli investimenti a causa dell'incremento dei costi delle materie prime e dell'energia.

Nel mese di aprile 2024, a seguito di interlocuzione con ufficio tecnico, era stato redatto un verbale di accordo, non formalizzato in atti successivi, che prevedeva una parziale rimodulazione del P.E.F. con un aumento dei costi di investimento, a fronte di una revisione dei costi di energia e manutenzione.

Dato atto che successive analisi approfondite da parte degli uffici comunali hanno rilevato una carenza di motivazioni tecniche e giuridiche a supporto di tale riequilibrio, è stato evidenziato come un aumento del costo del capitale in assenza di basi solide, esporrebbe l'ente a rischio di illecito contabile e a possibili contenziosi con altri potenziali concorrenti.

Nonostante i rilievi del Comune, l'operatore economico ha confermato le proprie pretese, rendendo concreta l'ipotesi di una lite giudiziaria.

Considerato che con la determina 959, del 19 dicembre 2025, l'amministrazione ha dovuto affidare l'incarico di assistenza legale esterna per la gestione del precontenzioso e dello studio della controversia per un costo complessivo di 13.132 euro.

Valutato che questa situazione si inserisce in un contesto già estremamente critico per la cittadinanza, caratterizzato dai ripetuti

disservizi nell'illuminazione stradale e da numerose proroghe tecniche.

È inaccettabile che oltre ai disagi quotidiani, i cittadini debbano ora farsi carico anche di ingenti spese legali causate dall'incapacità di definire un rapporto contrattuale lineare e trasparente col gestore.

Tutto ciò premesso e considerato, si interpella il Sindaco e la Giunta per sapere:

Quali siano le ragioni per cui non si è giunti a una risoluzione stragiudiziale della vicenda, prima di dover impegnare ulteriori fondi pubblici per l'assistenza legale?

Come si intende procedere per garantire la continuità e l'efficienza di un servizio fondamentale come l'illuminazione pubblica che ad oggi appare ostaggio di pretese economiche giudicate dagli uffici stessi infondate?

Quale sia la posizione politica dell'amministrazione rispetto al partner privato che, a fronte di un servizio spesso carente, richiede un aumento degli investimenti a carico della comunità?

Se siano state valutate le responsabilità amministrative che hanno portato alla stesura di un verbale di accordo nell'aprile 2024, poi sconfessato per carenza di motivazioni e rischio di illecito contabile?

L'interpellante è il Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, queste sono tutte informazioni che si trovano appunto all'interno della determina numero 959 del 19/12.

Quindi l'interpellanza è del 13 gennaio, visto che non sono stati fatti Consigli a gennaio, ci troviamo a discuterlo quasi a fine febbraio.

Quindi chiedo, oltre alla risposta alle quattro domande che sono indicate qui, se ci sono eventuali sviluppi all'interno appunto del discorso del Piano Economico Finanziario e del contratto di illuminazione pubblica e, in modo particolare, appunto, se oltre al precontenzioso che comunque comporterà una spesa, anzi ha già comportato una spesa di 13.000 euro e rotti, ci siano ulteriori sviluppi in merito?

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Una precisazione di tipo procedurale in merito alla risposta a questa interpellanza.

Io adesso mi occuperò delle questioni, potremmo definirle più squisitamente di carattere giuridico, poi lascerò la parola alla Sindaca sui presunti di servizi e le questioni relative al servizio in sé e per sé.

Allora, seguirò questo tipo di procedura nel risponderle, così almeno posso essere un po' più preciso.

Vado per punti e rispondo alle singole domande.

La prima domanda è: quali siano le ragioni per cui non si è giunti a una risoluzione stragiudiziale della vicenda prima di dover impegnare ulteriori fondi pubblici per l'assistenza legale?

Allora, la domanda per come è posta, chiama una risposta di tipo tautologico.

È proprio per evitare un contenzioso giudiziario, che non c'è stato, lo sottolineo, che l'amministrazione ha scelto di affidarsi, non "ha dovuto", com'è scritto ad un certo punto dell'interpellanza, l'amministrazione ha scelto di affidarsi ad assistenza legale specialistica esterna.

I bravi avvocati fanno in modo che si eviti il contenzioso e pretendere che i funzionari interni all'ente abbiano le competenze richieste per gestire questa tipologia di incarichi è ingenuo e offensivo per le specifiche competenze dei funzionari che ovviamente non possono essere dei tuttologi, prima ancora che demagogico.

Quando utilizzo l'aggettivo "offensivo", mi riferisco in modo particolare all'affermazione dell'interpellanza "incapacità di definire un rapporto contrattuale lineare e trasparente con il gestore".

Scusate, questa affermazione sgradevole svilisce il lavoro dei funzionari e delle funzionarie dell'ente e non rende giustizia alle loro indubbie capacità.

Per quanto riguarda la domanda numero 2: come si intenda procedere per garantire la continuità e l'efficienza di un servizio fondamentale come l'illuminazione pubblica, che oggi appare ostaggio di pretese economiche giudicate dagli stessi uffici infondati.

Non ci sono ostaggi alle pretese economiche ritenute infondate, è stata data adeguata risposta.

Poi qua già rispondo alla quinta domanda che è stata posta extra interpellanza.

Ad oggi, non ci sono ulteriori sviluppi ufficiali.

A breve ce ne saranno, ma ne parleremo dopo che ci saranno stati.

Per quanto riguarda la domanda numero 3: quale sia la posizione politica dell'amministrazione rispetto ad un partner privato che, a fronte di un servizio spesso carente, richiede un aumento degli investimenti a carico della comunità?

In questo caso, la posizione politica non può prescindere dalla posizione tecnica.

I contratti non si rescindono semplicemente perché la controparte adotta dei comportamenti che possono risultare moralmente riprovevoli. I contratti si fanno rispettare. Ed è questo ciò che è nostra intenzione fare.

Domanda numero 4: se siano state valutate le responsabilità amministrative che hanno portato alla stesura di un verbale di accordo nell'aprile 2024, poi sconfessato per carenza di motivazioni e rischio di illecito contabile?

Allora, in questo caso mancano proprio i presupposti logici in base ai quali la domanda possa avere un senso.

Per valutare presunte responsabilità amministrative occorre che vi sia un danno e, di conseguenza, la possibilità di individuare il soggetto che abbia la responsabilità di tale danno.

Qui non c'è alcun danno. Il verbale di accordo a cui il Consigliere fa riferimento è inoltre solo uno delle centinaia di documenti che fanno parte di un iter amministrativo sicuramente complesso, come è quello de quo.

Poi quando si parla di carenze di motivazioni e rischio di illecito contabile sull'aumento del costo.

Non è l'aumento del costo di capitale che farebbe l'illecito, è il proporre un riequilibrio motivato dall'aumento del costo di capitale.

Quindi anche nell'utilizzare le questioni di carattere tecnico bisogna porre, insomma, diciamo, maggiore attenzione.

Io ho finito con le questioni di carattere giuridico.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, siccome qui si fa riferimento poi a servizi spesso carenti e poi in diverse occasioni sono state citate anche le proroghe e quant'altro, allora io quello che voglio rassicurare è rispetto al fatto che l'attività di Smart City non si è mai interrotta.

I ritardi, come sono stati ampiamente spiegati durante un precedente Consiglio Comunale, sono legati a ritardi fisiologici, ma in particolare a ritardi che hanno impedito alla società Smart City di poter accedere alle cabine Enel per un lasso di tempo di circa nove mesi.

Perché in questo lasso di tempo la società Enel ha cambiato ragione sociale in Due Reti e nell'interim del cambiamento della nuova ragione sociale, praticamente il soggetto attuatore, quindi Smart City, si è trovato nell'impossibilità di avere un interlocutore per poter accedere alle cabine.

Quindi ci sono decine di PEC che dimostrano come Smart City abbia cercato ripetutamente di contattare Enel per poter accedere alle cabine e proseguire con alcune attività, senza avere alcun riscontro.

Quindi, dal punto di vista dei servizi, del servizio spesso carente, io vorrei anche capire di cosa stiamo parlando perché Smart City non ha mai interrotto l'attività.

L'ultimo report che è datato fine gennaio del '26 diceva che i punti luce, di cui stiamo parlando, stiamo parlando di 2.750 punti luce, sono al 98% di relamping.

Nuovi sostegni o ampliamenti, quindi nuovi pali messi sul territorio comunale sono 393 pali, di cui 383 tutti già sostituiti e funzionanti, quindi anche qua siamo attorno al 96-97%.

Dopodiché, ci sono gli scavi per gli ampliamenti e anche qua parliamo di 3.895 scavi e ampliamenti da eseguire.

Ne sono stati eseguiti circa 3.800, quindi siamo al 97%.

In questo momento sono nella fase dei nuovi contatori e dei preventivi per i nuovi contatori, hanno realizzato, non so se avete notato, ci sono tutti i basamenti nuovi con i quadri che poi saranno posti sui nuovi basamenti e ne hanno già realizzati 22 su 71.

E l'ultima informazione che mi è arrivata fresca stamattina è che i nuovi quadri dovrebbero

arrivare la prossima settimana, e quindi anche sotto questo profilo penso che la fase 1 si potrà completare in tempi rapidi.

Quindi io non so con quale elemento o quale indicatore venga così identificato il servizio spesso carente, perché, voglio dire, stiamo facendo una riqualificazione di tutta l'illuminazione pubblica del territorio comunale, con nuovi sbracci, scavi, abbiamo detto 398 nuovi di pali.

Quindi è un'operazione ovviamente complessa, che richiede i suoi tempi.

Un conto è quando si fa il relamping e arriva il carrello, si va su, si sostituisce la lampada; altra cosa, quando invece devi fare lo scavo e magari devi anche sostituire il contatore e il palo ammalorato.

Quindi lì è chiaro che in una giornata una sostituzione di questa natura non la si fa, era previsto ed è quello che sta accadendo nelle more di un progetto che è, per la sua natura, complesso e che comporta questo tipo di attività.

Quindi, dal mio punto di vista non ci sono elementi che in qualche modo possono essere imputabili a dei servizi carenti.

Ci sono stati dei ritardi, però voglio dire il tempo che è necessario per rifare una linea elettrica che riguarda alcuni pali, dal punto di vista dell'efficacia sul territorio, se se viene fatto a gennaio o se viene fatto a dicembre non cambia niente dal punto di vista dell'efficacia e del percepito del cittadino.

È questo che non riesco a capire, qual è la differenza. Se ci vuole una settimana, ci vuole una settimana sia che lo si faccia a gennaio o che lo si faccia a dicembre.

Nel frattempo, rimane accesa, diciamo, la vecchia lampada, in attesa della sostituzione.

Quindi, da questo punto di vista, francamente la cittadinanza non è stata penalizzata in alcun modo.

Aggiungo anche che il canone contrattuale prevede una cifra che è relativa all'energia elettrica e una cifra che è relativa all'investimento.

La parte dell'investimento, il Comune non ha ancora pagato 1 euro, perché da contratto è previsto che venga fatto a collaudo.

Quindi in questo momento c'è il fornitore che ha tutto l'interesse a chiudere quanto prima

possibile l'attività perché ovviamente prima la conclude e prima si può fare il collaudo.

Quindi, anche da questo punto di vista, dal punto di vista economico, l'ente non ha ancora speso 1 euro.

Quindi quando si dice "la pagheranno i cittadini", pagheranno i cittadini, sì, c'è un ritardo, però voglio dire i cittadini non sono penalizzati in alcun modo rispetto a questi ritardi.

Poi se mi dite "sono contenta dei ritardi"? No, ovviamente no, mi sarebbe piaciuto completare tutto con nove mesi di anticipo, rispetto a quello che è stato il cronoprogramma rivisto n volte.

Auspico veramente che si possa chiudere rapidamente, però quello che voglio sostenere, come ha già detto anche l'Assessore, l'interlocuzione che è avvenuta rispetto alle pretese sollevate dal fornitore e le risposte dell'ente non hanno in alcun modo bloccato l'attività di Smart City, che è continuata nei limiti consentiti dal tempo, perché è anche un'attività soggetta alle condizioni meteorologiche.

Quindi, nei limiti del cambiamento di ragione sociale del fornitore e le condizioni climatiche, l'attività è sempre continuata, come da cronoprogramma diciamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, ringrazio innanzitutto il Vicesindaco per la risposta.

Quando mi si dice che ad oggi non ci sono ulteriori riscontri, aspetteremo appunto che arriveranno questi ulteriori riscontri per fare il punto della situazione.

Per quanto invece riguarda la risposta del Sindaco, vedo che insomma i tempi sono cambiati perché quando si era all'opposizione si guardava addirittura se il cantiere magari era in ritardo di qualche giorno.

Qua siamo arrivati a un record praticamente perché siamo arrivati al fatto che le deroghe che sono state date superano il tempo totale appunto del contratto e mi si dice insomma che tutto va bene. Ne prendiamo atto.

Fra l'altro adesso la prossima scadenza è il 1° di aprile, non vorremmo che fosse uno scherzo, per capire.

Quindi chiedo se si hanno novità in merito oppure ci sarà un ulteriore slittamento della fine dei lavori.

Ricordo poi che esiste anche un secondo lotto di questo intervento.

Vorremmo capire quando è prevista l'approvazione in Giunta perché sono previste delle migliorie sul territorio e quindi anche qua! Perché non c'è solo questo primo lotto, perché ogni volta mi si dice che siamo al rush finale, rush finale, questo rush finale dura praticamente da un anno, se mi ricordo bene.

Quindi i tempi cambiano, prendiamo atto insomma.

Poi lei mi ha definito anche uno spacciatore d'ansia addirittura, quindi proprio dichiarazioni da Sindaco super partes.

Sì, si rida pure, tanto siamo abituati, siamo abituati al sorriso dell'arroganza che ormai in questi anni sta penetrando in tutta Nerviano. Quindi vada avanti così.

Ai tempi guardava addirittura i giorni. Adesso è passato più di un anno di ritardo, va tutto bene, cambiano i tempi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono interventi?

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

(intervento fuori microfono)

(avendo terminato gli argomenti di sua competenza lascia il Consiglio perché non sta bene).

P. N. 10 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 15/1/2026 - PROT. N. 1187 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALL'AVVIO DELLA CAMPAGNA DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, che è il decimo e ha per oggetto: "Interpellanza presentata in data 15 gennaio 2026, protocollo 1187 dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia in merito all'avvio della campagna di monitoraggio della qualità dell'aria".

Premesso che nella seduta del Consiglio Comunale dello scorso 28 ottobre 2025 è stata respinta dalla maggioranza una mozione di questo gruppo che chiedeva il posizionamento di centraline di monitoraggio della qualità dell'aria nella frazione di Garbatola.

Il voto contrario è stato motivato dalla volontà espressa dalla maggioranza di estendere tale monitoraggio a tutto il territorio comunale, superando la specifica della nostra proposta.

Il voto contrario è stato motivato dalla... Scusatemi, in questa sede, il Consigliere Delegato alle frazione auspicava un'attenzione particolare per tutti i centri abitati di Garbatola e Sant'Ilario, ritenendo necessario verificare l'esatta situazione ambientale in un lasso di tempo sufficiente.

Il Sindaco dichiarava infine che, a prescindere dall'esito del voto sulla mozione, l'amministrazione intendeva avviare autonomamente una campagna di monitoraggio confermando di aver avviato contatti con ARPA, la quale si era resa disponibile a valutare la proposta.

Sono trascorsi tre mesi dal dibattito consiliare e dalle rassicurazioni fornite dalla Giunta.

La necessità di conoscere lo stato dell'aria che respirano i nostri concittadini è una questione non più rimandabile che richiede atti concreti e non solo dichiarazioni di intenti.

Ad oggi, non risultano comunicazioni ufficiali circa l'avvio delle attività di rilevazione o l'avanzamento dell'iter con ARPA.

Tutto ciò premesso e considerato, si interpella il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere:

se l'amministrazione si stia concretamente muovendo in tal senso e quali siano gli atti amministrativi prodotti negli ultimi 90 giorni per dare seguito a quanto dichiarato in aula;

quale sia lo stato attuale dell'interlocuzione con ARPA e se è stato concordato un piano di intervento tecnico;

quali siano le tempistiche previste per l'effettivo posizionamento delle centraline con particolare conferma dell'inclusione prioritaria delle frazioni di Garbatola e Sant'Ilario;

se siano state individuate le risorse necessarie per coprire il costo della campagna di monitoraggio affinché non resti una promessa di intenti.

Si richiede l'inserimento della presente interpellanza all'ordine del giorno della prossima seduta utile del Consiglio Comunale per la discussione.

Scusate, ero solo leggermente perplesso perché io ricordavo..., non era di Alba la mozione l'altra volta?

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

(intervento fuori microfono)

Era mia la mozione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Era tua la mozione? Ah ok. No, mi ero un attimo perso su questo gruppo consiliare che ha presentato la mozione, ha detto, mi ricordavo male io allora. Ok, mi ero perso per quello, scusatemi.

Quindi il primo firmatario invece dell'interpellanza è il Consigliere Cozzi. Prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, faccio riferimento a quella mozione che era stata bocciata con un emendamento presentato dalla maggioranza, dove si chiedeva appunto che non si limitasse soltanto all'intervento nella frazione di Garbatola, ma che vengano installate centrali mobili per il monitoraggio della qualità dell'aria, visto l'aumento di smog causato da maggiore passaggio dei veicoli al fine di verificare

l'esatta situazione in un sufficiente lasso di tempo sull'intero territorio.

E alla fine di quella mozione, appunto, è arrivata la dichiarazione che è precisata qui dal Sindaco, dove si diceva: che voglio solo precisare una cosa, che l'amministrazione comunale comunque intende avviare un percorso, una campagna di monitoraggio dell'aria sul territorio comunale.

Quindi, a prescindere dalla mozione, ci siamo già interfacciati con ARPA, la quale ha dato la disponibilità a valutare, quindi non a fare, a valutare, perché nelle more delle segnalazioni che arrivano dai Comuni è disponibile a fare delle valutazioni.

Quindi eravamo rimasti a questo punto. Visto che è passato un po' di tempo, chiedevo appunto se c'erano delle novità in merito, se c'era una risposta di ARPA.

Faccio presente che un Comune qua vicino a noi, che è il Comune di Canegrate, che ha fatto la stessa richiesta, ha già presente la stazione mobile di ARPA, che sta facendo i monitoraggi per due settimane nel periodo invernale e lo farà per due settimane nel periodo estivo.

Quindi, visto che anche altri Comuni riescono ad avere questa stazione mobile di ARPA, la domanda è capire se e come sta evolvendo la situazione per la richiesta fatta dal Comune di Nerviano.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Buonasera a tutti. Buonasera Consigliere Cozzi.

La risposta che era stata data in occasione della mozione che avevate presentato nel mese di ottobre era figlia anche di un personale interesse che avevo mosso in data 3 ottobre nei confronti di ARPA in occasione di una proposta che era stata pubblicata ed era ovvero la campagna di monitoraggio della qualità dell'aria.

Quindi di fatto c'era stata già un'interlocuzione tra il sottoscritto ed ARPA nell'ottica di appunto sfruttare tra virgolette questa opportunità che veniva offerta dal soggetto preposto per il monitoraggio appunto della qualità dell'aria.

Fermo restando che a Nerviano probabilmente era stata fatta in passato, ma non erano dati attendibili, rispetto ai tempi più attuali.

Detto questo, da lì, in data 30 ottobre, quindi facendo seguito proprio alla mozione che era

stata presentata, è stata inviata una richiesta ufficiale da parte del Comune.

ARPA ci ha risposto il 23 dicembre 2025, accettando la campagna di monitoraggio nel nostro territorio.

Questa settimana è stato fatto un sopralluogo sul territorio perché era un prerequisito che richiedeva ARPA appunto per attivare questa campagna di monitoraggio.

Ci sono delle specifiche tecniche che vengono richieste per apportare appunto queste analisi.

Citava giustamente il mezzo, che poi sarà presumibilmente quello che è ubicato oggi a Canegrate, verrà spostato a Nerviano.

Di fatto, non ci sono tanti mezzi che fanno queste analisi perché sono analisi di fondo e quindi di fatto l'analisi della qualità dell'aria vale per tutto il territorio, ancorché l'influenza specifica è dettata anche dalle condizioni atmosferiche.

Quindi, di fatto, qualsiasi luogo del territorio ha un'influenza specifica sulla qualità, ha una risultanza specifica nelle analisi che vengono fatte appunto dal mezzo.

Questa settimana è stato fatto il sopralluogo con i tecnici del Comune. In via prioritaria abbiamo portato i tecnici di ARPA a Garbatola, proprio per dare seguito anche alla richiesta che era emersa.

Tuttavia, non è possibile installarlo in quel luogo per due motivi: il primo è che il mezzo è grosso, nel senso che sono 6 metri di veicolo che occupano spazio.

Il secondo è di natura tecnica perché il mezzo richiede un'alimentazione costante di un certo tipo e l'implementazione elettrica non è fattibile in tempi celeri, rispetto anche alle possibilità che si hanno.

Si è spostata, abbiamo fatto, hanno fatto altri sopralluoghi cercando di andare a sfruttare quelle che erano le possibilità del territorio per cercare di trovare un punto che fosse libero per poter stipare il veicolo e soprattutto per avere le condizioni elettriche di allacciamento richieste dal soggetto e fondamentalmente l'unica zona che è risultata ideale perché ha questa possibilità è il parcheggio antistante al Comune, quello qua fuori, perché di fatto serve una messa a terra dedicata, una trifase.

Quindi non entro nel tecnico, ma di fatto mi affido a quanto è stato rilevato.

La campagna partirà la prossima... il mezzo ci hanno detto, giusto per avere un riscontro puntuale, sarà collocato dalla prossima settimana.

Mi sfugge il giorno esatto, confesso che me l'hanno detto, ma sarà dalla prossima settimana e quindi ho cercato di comprendere se c'era una possibilità anche di spostare il mezzo temporaneamente, giusto per fare un'analisi puntuale, ma mi hanno detto che non è fattibile proprio perché sono operazioni che vengono fatte in questo modo.

Di fatto però mi hanno confortato sul fatto che l'analisi di fondo che viene fatta, poi ovviamente viene analizzata non solo col dato puntuale che viene rilevato nel Comune di Nerviano, ma viene ovviamente matchato con le stazioni fisse che sono presenti su tutto il territorio.

Ci sono stazioni fisse anche a Legnano - Rho, quindi i dati vengono di fatto comparati e vuoto per pieno, per le esperienze professionali che hanno, i dati non si discostano molto rispetto alle analisi che normalmente vengono fatte.

Detto questo, credo di aver risposto, penso a tutto, ecco.

A differenza del Comune di Canegrate, a Nerviano mi hanno detto oggi che starà un mese nella parte invernale e un mese per la parte estiva.

Quindi poi adesso non so se sarà un mese esatto, ma di fatto la tempistica che mi hanno sottoposta è stata questa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi?

P. N. 11 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16/1/2026 - PROT. N. 1202 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - E INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16/2/2026 - PROT. N. 4234 - DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - IN MERITO AD UN AGGIORNAMENTO SULL'ITER AMMINISTRATIVO FINALIZZATO ALLA RIAPERTURA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L. DA VINCI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo quindi alla successiva. Siamo all'undicesimo punto: "Interpellanza presentata in data 16 gennaio 2026, protocollo 1202, dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia e interpellanza presentata in data 16 febbraio 2026, protocollo 4234, entrambe in merito ad un... scusatemi interpellanza da Fratelli d'Italia in merito ad un aggiornamento sull'iter amministrativo finalizzato alla riapertura della scuola secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci".

Quindi andiamo ad leggere la prima.

Do lettura di entrambe, poi volete intervenire o leggo una... entrambe. Perfetto.

Premesso che l'iter amministrativo riguardante la riqualificazione della scuola secondaria di primo grado Leonardo Da Vinci prosegue da tempo attraverso i necessari passaggi burocratici, gli aggiornamenti della programmazione triennale e le revisioni del quadro economico.

Nonostante l'impegno dell'ente negli atti deliberativi volti a finanziare ed avviare il recupero della sede storica, l'edificio scolastico non è ancora rientrato nella disponibilità della didattica ordinaria, richiedendo il proseguimento di soluzioni logistiche provvisorie.

Considerato che in data 13 gennaio 2026 la dirigente scolastica ha confermato, tramite circolare, che anche per l'anno scolastico 2026 - 2027 l'ubicazione dei plessi rimarrà la medesima di quest'anno.

Tale notizia conferma ufficialmente il prolungarsi di una situazione di precarietà che grava pesantemente su alunni, famiglie e personale scolastico, costretti ad affrontare quotidiani e rilevanti disagi logistici, organizzativi e di trasporto.

Il perdurare di questa condizione richiede un aggiornamento trasparente nei confronti della cittadinanza che attende una prospettiva certa per il ritorno alla normalità.

Si interpellano il Sindaco e la Giunta per sapere:

- Tempistiche di rientro. Quale sia la data prevista per la restituzione della scuola alla cittadinanza, se l'amministrazione ritenga che l'anno scolastico 2026 - 2027 possa effettivamente rappresentare l'ultimo periodo di ricollocazione forzata.
- Aggiornamento sull'iter. Quali siano i prossimi passaggi amministrativi previsti e se sussistano elementi che possano rallentare il completamento delle procedure necessarie alla riapertura del plesso.
- Valutazione logistica. Se l'amministrazione si ritenga soddisfatta dall'attuale ubicazione dei plessi scolastici e se e in che modo intende intervenire per correggere e migliorare le criticità riscontrate in questi mesi di permanenza nelle sedi provvisorie.
- Supporto alle famiglie e trasporto. Quale misure di sostegno l'amministrazione intende mettere in campo per il prossimo anno scolastico e, nello specifico, se sia confermato il servizio di trasporto gratuito per gli utenti della scuola primaria, al fine di mitigare i disagi confermati dalla circolare del 13 gennaio.

Questa è a firma del Consigliere Cozzi.

Quindi vado a dare lettura invece dall'altra.

Premesso che durante l'ultimo tavolo tecnico relativo ai lavori della scuola di via Diaz, tenutosi lo scorso 30 ottobre 2025, sono state mostrate le proposte progettuali per la riqualificazione dello stabile.

Queste sono state rese note ai cittadini in occasione della Commissione Terza Territorio e Ambiente del 16 novembre 2025.

Osservato che il piano dei lavori risultava essere stringente e non abbiamo avuto ulteriori ragionamenti in merito.

Si chiede alla signora Sindaca di conoscere: lo stato attuale della situazione e se siano intervenute modifiche al calendario dei lavori precedentemente illustrato.

Questa invece è a firma dalla Consigliera Carlomagno.

Non so se i Consiglieri vogliono intervenire o partiamo direttamente con la risposta?

Consiglieri volete? Ah, scusa, non avevo visto che si era prenotato il Consigliere...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, era per fare delle brevi aggiunte.

Innanzitutto per dire che la nostra interpellanza, che è stata presentata a metà gennaio, ha un duplice aspetto.

Da una parte chiediamo l'aggiornamento sull'intervento di riqualificazione e messa a norma della scuola di via Diaz.

E dall'altra parte invece chiediamo, visto che ormai sono passati più o meno sette mesi, un parere o comunque un giudizio da parte dell'amministrazione comunale sull'attuale ubicazione dei plessi scolastici e se e in che modo si intende intervenire per correggere e migliorare le criticità riscontrate in questi mesi di permanenza nelle sedi provvisorie.

Per quanto riguarda l'intervento di riqualificazione della scuola di via Diaz, il cronoprogramma, almeno che ho visto dagli atti, prevede la consegna del progetto di fattibilità tecnico economica entro il 28 febbraio 2026 e la consegna del progetto esecutivo entro il 28 marzo 2026.

Questo è quello che almeno a noi risulta guardando gli atti. Poi comunque mi risponderà.

Invece, per quanto riguarda il discorso dell'attuale logistica, io so che c'è stato un incontro con le rappresentanti di classe di via Roma, che adesso sono spostate in quel di Sant'Ilario ed erano uscite delle domande che io faccio a voi per capire anche da parte nostra.

Le faccio in forma di domanda, quindi non un'affermazione, onde il pericolo di ricevere diffide in merito.

Quindi le faccio come domande. Sul discorso delle aule piccole e spazi insufficienti se sia vero.

Se le aule pre e post scuola usate anche da una quinta, questo impedisce la pulizia durante il cambio dei ragazzi, se è vero.

Si parla di mensa caotica e rumorosa, si parla di giardino praticamente assente e inadatto

al numero dei bambini, per quanto riguarda Sant'Ilario.

La scala ingresso e uscita è estremamente piccola, dimensione insufficiente per il flusso di bambini presenti.

Poi si parla di assenza di aule per laboratori e alternative, bagni insufficienti, almeno loro dicono, per il numero di bambini presenti.

Il coordinamento forzato con l'infanzia, le aule poste sopra le scuole dell'infanzia devono seguire i ritmi, i rumori e le attività.

Si parla di caos, di gestione del pullman. Il carico scarico avviene nel disordine per carenza di spazi e assenza di piazzale antistante la scuola.

Poi si parla di difficoltà per i genitori non automuniti, impossibilità di recarsi ai colloqui o a prelevare i bambini.

Edificio lontano dal centro, nonni che si muovono a piedi.

E, infine, si parla di cancellazione di iniziative, perdita di attività formative stimolanti per i bambini.

Questi sono i dubbi che erano usciti, quindi io li faccio nostri e chiedo di avere delle risposte in merito.

Aggiungo che noi praticamente, come gruppo consiliare Lega, abbiamo protocollato, in data 5 febbraio, non abbiamo ancora avuto nessuna risposta, quindi siamo già al... dal 5 di febbraio siamo al, cos'è oggi? Il 24, abbiamo fatto richiesta di avere tutti i verbali relativi agli immobili scolastici ricevuti dal Comune di Nerviano e contenenti prescrizione per gli adeguamenti strutturali e igienico-sanitario degli enti competenti per i controlli, quindi ATS, ARPA, Vigili del Fuoco e altri, a partire dal 2011, con la specifica delle opere effettivamente realizzate e quelle mancanti.

Quindi capiamo che ci vuole un po' più di tempo, però di solito ci arriva la risposta del funzionario interessato che ci dice che la richiesta è complessa e quindi non ci sono i 5 giorni, ma ne servono 15, non ci è arrivata neanche quella.

Quindi chiediamo degli aggiornamenti in merito.

Dimenticavo l'ultima richiesta che è arrivata che riguarda la presenza del server presso l'aula di Garbatola che abbiamo letto da protocollo che è

stata fatta richiesta da parte del dirigente scolastico di una collaborazione del Comune per spostarla da dove si trova attualmente. Quindi chiedo conferma anche di quello.

Ripeto, noi abbiamo fatto tesoro di tutte quante le indicazioni che ci sono arrivate dai rappresentanti di classe e da altri, abbiamo fatto delle richieste, quindi aspettiamo delle risposte in merito. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sì, prima di passare la parola alla Consigliera Carlomagno, l'interpellanza chiede una cosa, l'elenco delle cose o ritirava quella o ne presentava un'altra.

Cioè, adesso non si possono chiedere queste cose in seduta stante in Consiglio, cioè l'interpellanza chiede determinate cose.

Del server, non server, cioè ragazzi! No, nel senso che se vuole delle risposte in Consiglio, piuttosto le formuli in forma scritta e le verranno date poi come risposta, come interrogazione con risposta scritta.

Cioè se l'interpellanza è formulata in un certo modo è questa, bisogna... in Consiglio c'è l'interpellanza, questo documento, non c'è una serie di, un elenco di domande.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Posso? No, allora dove si parla di valutazione logistica, se l'amministrazione si ritenga soddisfatta dell'attuale ubicazione, è un po' compreso tutte le criticità che sono comprese.

Se poi, ripeto, se mi si dice appunto questa cosa, provvederemo a fare altre... non c'è nessun problema.

La speranza però è che non si vada avanti di altri due mesi, ma si convochi il Consiglio Comunale nel mese stesso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

C'è un obbligo di convocare il Consiglio Comunale nel mese stesso se non ci sono argomenti o se non si è raggiunto un numero di interpellanze da convocarlo? No. Le interpellanze c'erano.

Le interpellanze c'erano nel mese di gennaio, c'erano e non raggiungevano un numero da fare un Consiglio Comunale apposito per le interpellanze!

Le interpellanze, se uno ha giustamente necessità di ricevere delle risposte, possono essere anche interrogazioni con risposta scritta che sono anche pubblicate, per cui anche il cittadino vede le risposte e le interrogazioni con risposta scritta.

Quindi non è un discorso di quantità e da convocare un Consiglio quando non ci sono i presupposti.

Prego Consigliera Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Semplicemente per spiegare il merito dell'interpellanza.

Appunto non avendo ricevuto comunicazioni riguardo ai lavori in corso, neanche sull'eventuale tavolo tecnico, volevamo sapere come stanno andando avanti i lavori, i progetti, se siamo nei tempi e capire se avete già una programmazione rispetto all'anno prossimo.

Quindi se le attività saranno come quest'anno, quindi dislocazione dei ragazzi, servizio pullman, oppure se avete in mente altro. Grazie.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, rispetto alle tempistiche di rientro e al cronoprogramma, il cronoprogramma prevede che progetto, fattibilità tecnico economica entro febbraio, progetto esecutivo entro aprile, non entro marzo.

In realtà gli uffici tecnici stanno aspettando le analisi radon e le analisi geologiche del seminterrato per completare la progettazione, perché il seminterrato sarà progettato in funzione di questi risultati che emergeranno dalle analisi in corso.

Le analisi geologiche fanno riferimento a delle prescrizioni del P.G.T. che sono cogenti rispetto appunto alle riqualificazioni dei seminterrati.

Se la domanda è, dunque tempistiche di rientro, se l'anno scolastico 2026 - '27 possa effettivamente rappresentare l'ultimo periodo di ricollocazione forzata? La mia risposta è non lo so, nel senso che ci stiamo lavorando, si sta lavorando con un cronoprogramma che prevede che la realizzazione della scuola sia in due lotti.

Però vorrei anche far presente un fatto molto semplice, che non è che stiamo andando a comprare

delle pere al supermercato, stiamo rifacendo una scuola.

Una scuola che, per poter andare incontro alle esigenze che sono emerse, abbiamo deciso di dividere in due lotti.

E questa divisione in due lotti comporta che tutti gli impianti siano divisi in due lotti.

Quindi, separando il lotto centrale che è da abbattere, dagli altri due lotti, dagli altri due componenti dell'immobile, vuol dire che bisogna separare e segregare tutti quelli che sono gli impianti e questa è una complicazione non da poco.

Quindi i progettisti sono sul pezzo, stanno lavorando veramente in maniera molto intensa, però se mi si chiede di firmare col sangue, quale sarà il giorno di apertura, io non firmo col sangue.

Vorrei anche sommessamente ricordare che la riqualificazione delle scuole di Sant'Ilario e di Garbatola a suo tempo ha comportato 14 anni: 1997 - 2009.

Quindi, voglio dire, da 14 anni a un anno e mezzo, magari ci può essere anche una via di mezzo che è una via ragionevole.

Io non sto dicendo che non sarà rispettato il cronoprogramma, sia chiaro. In questo momento siamo nel cronoprogramma, però io col sangue non vado a firmare nulla e stiamo lavorando per ridare ai nostri ragazzi una scuola che sia sicura, che sia moderna e che sia efficace sotto tutti i punti di vista.

E questa credo che sia la cosa più importante!

Valutazione logistica. Allora, se mi chiede una valutazione logistica, personalmente, dal mio punto di vista, è una soluzione che risponde a tutti i requisiti necessari.

Tenete presente che, l'ho già detto in diverse occasioni, non abbiamo mandato i bambini né in un container, né in una struttura fatiscente, né in una struttura diroccata.

Allora, sono in scuole perfettamente funzionanti e perfettamente agibili per il numero di studenti che sono stati collocati.

Quindi se mi chiede se le aule sono idonee, se l'ingresso è idoneo, se i bagni sono a sufficienza, la risposta è sì e dovrete saperlo anche voi, visto che avete avuto copia di tutte le relazioni tecniche che hanno anticipato la scelta di collocare i ragazzi nelle scuole delle frazioni.

Per cui, prima di assumere questo tipo di indirizzo, sono state fatte tutte le valutazioni sugli affollamenti delle scuole piano per piano e la coerenza rispetto a quelle che sono le norme in tema di edilizia scolastica.

Quindi i bagni sono sufficienti, le aule sono dimensionate adeguatamente e non ci sono criticità strutturali rispetto a questo aspetto.

Poi, sul discorso che riguarda i servizi, lascio la parola all'Assessore che così potrà essere ancora più precisa.

Tengo a precisare anche che noi abbiamo incontrato le famiglie per il tramite dei rappresentanti di classe il mese di gennaio, inizio di febbraio, adesso non ricordo esattamente, forse era l'inizio di febbraio, comunque recentemente, qualche settimana fa.

Le famiglie sono tutte informate e con le famiglie abbiamo avviato un dialogo che in qualche modo va nella direzione di trovare delle soluzioni ai problemi che via via dovessero emergere.

Quindi con le famiglie c'è un allineamento continuo e la prossima settimana avremo un altro incontro proprio per affrontare tutti i temi che riguardano la gestione della scuola primaria, ma non solo, e anche della secondaria, nei plessi che sono stati identificati.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Allora, buonasera di nuovo anche da parte mia.

Mi fermo in modo particolare sulle ultime parole che diceva la Sindaca proprio per confermare che è già in calendario per la prossima settimana e personalmente ci stavo lavorando da parecchio, un incontro che alcuni rappresentanti, non tanto rispetto alle persone che erano presenti nella riunione della settimana scorsa, ma proprio con gli organismi scolastici o comunque dei rappresentanti del Consiglio d'istituto, proprio per fare una, e non solo, perché poi sarà allargato a discrezione della dirigente anche a persone che non appartengono al Consiglio d'istituto, un momento proprio di confronto volto a, come dire, fare un po' il punto della situazione, capire se ci sono dei margini di manovra e di miglioramento rispetto a tutta una serie di criticità e valutazioni, rispetto alle quali non ci siamo mai nascosti, ecco.

Le cose che accennava prima il Consigliere Cozzi sono state oggetto di riflessione e confronto nella riunione in modo particolare con quei rappresentanti di classe, ma sono delle cose che, come dire, in qualche modo a noi erano già note, al di là che poi è stata data la possibilità alle singole persone di poterle esplicitare.

Per cui, come dire, la volontà forte che c'è stata di andare ad organizzare questo momento di confronto franco, perché questa è la volontà, ha proprio la voglia di capire cosa non va, anche con un tempo di maturazione, rispetto a quella che comunque è l'esperienza che si è, insomma, realizzata, ecco, da metà di settembre in poi.

Alcune considerazioni, in modo particolare, alcuni insegnanti, ma anche alcuni genitori ce le avevano già fatte presente, ma il nostro lavoro in tutti questi mesi, compatibilmente con le risorse in tutti i sensi che potevamo mettere a disposizione sono, come dire state volte a cercare di correggere tutta una serie di situazioni che, in prima battuta, avevano una necessità di essere messi a fuoco e, di conseguenza, come dire, non dico che è tutto perfetto, ma sicuramente tante cose che al principio necessitavano di una regolazione hanno avuto dei margini di miglioramento non indifferenti.

È ovvio che siamo in una situazione emergenziale e, in quanto tale, non possiamo pensare che non ci siano purtroppo dei disguidi o comunque delle situazioni di criticità e di fragilità, come se questa condizione non ci fosse.

Il nostro lavoro è stato incessante da quando la scuola ha ripreso a metà di settembre, affinché tutte le segnalazioni, questa cosa l'ho già ridetta tutte le volte in cui mi è capitato di dover trattare l'argomento, non c'è mai stata un atteggiamento refrattario da parte nostra.

Ogni qualvolta dai vari organismi, dai vari soggetti, dai vari utenti della scuola ci arrivavano delle segnalazioni, noi prontamente abbiamo sempre cercato di capire con i soggetti coinvolti, perché poi non è che è il Comune che fa tutto da solo, ci sono delle ditte che hanno degli appalti, ci sono delle situazioni che devono essere valutate assieme.

Per cui abbiamo sempre tenuto un atteggiamento proattivo cercando di andare proprio il più possibile ad aumentare quello che è il benessere di tutti gli utenti della scuola, sempre

però tenendo in considerazione che purtroppo siamo in una condizione emergenziale.

Se pensiamo che la condizione emergenziale non abbia dei riflessi su quello che è il vivere quotidiano all'interno della scuola, non è realizzabile una situazione di quel genere, proprio perché abbiamo dovuto fare il meglio che potevamo con le soluzioni che erano percorribili.

Detto questo, l'incontro che faremo la settimana prossima è proprio volto a capire ulteriormente con una platea non più frammentata, com'è stato l'incontro di più o meno fine gennaio con una rappresentanza in modo particolare delle famiglie che sono state trasferite sul plesso di Sant'Ilario, ma con tutta la scuola, ovviamente con dei soggetti specifici, va proprio nella direzione di, da un lato ragionare su quelli che sono poi i numeri fermi, le bocce ferme delle iscrizioni, che è un dato che ad oggi noi non abbiamo.

E, quindi, laddove ci dovesse essere un grosso calo, rispetto a quelle che saranno le future classi prime, si potranno fare anche dei ragionamenti diversi.

Però tutti questi elementi saranno noti allo stesso ente comunale, solo a partire, io, non più tardi di oggi, ho chiesto di nuovo alla dirigente se ci potesse dare come dire un dato così, un po' in preview, rispetto a quello che sarà; mi ha detto che ancora il dato non l'hanno consolidato.

Di conseguenza, io personalmente non so assolutamente qual è stato il punto di caduta delle iscrizioni delle nuove classi prime.

Per cui, la volontà di fare questo di questo momento di confronto, ripeto non spezzettato, ma alla presenza di tutte le componenti, va proprio nell'ottica di ragionare sui margini di manovra e di miglioramento che ci sono ancora oggi, proprio per cercare di correggere quelle situazioni che hanno dei punti di criticità.

Per cui, non ci siamo, non mi sono mai sottratta al confronto. E' ovvio che posso fare dei ragionamenti con le possibilità che di cui posso disporre e andando sempre a considerare che c'è una volontà dell'istituzione scolastica.

Noi non possiamo, perché questa cosa è un qualche cosa che non dico tanto nelle interpellanze di questa sera, però è necessario che venga sempre reiterata. Noi non facciamo, non è un faccio, posso, comando, c'è un'altra istituzione, un'altra

istituzione che ha un pensiero, che può essere più o meno condivisibile e con loro dobbiamo ragionare.

Quindi, dato che ci sono stati tutta una serie di momenti di confronto, dove sono emerse anche delle criticità, ma non per bocca della dirigente, quanto magari di altre figure all'interno della scuola.

E poi la dirigente è il soggetto che deve fare sintesi di tutto quello che matura all'interno del contesto scolastico e, di conseguenza, noi ci dobbiamo anche rifare a quello che la figura apicale dell'altro ente ci riporta.

E il fatto di andare comunque ad allargare questo momento non solo alla dirigente, ma anche ad altre figure, va proprio nell'ottica di comunque avere un approccio di ascolto, non certo di chiusura.

E quindi mi sento di dire che il passaggio che ci sarà la settimana prossima, anche alla luce insomma delle iscrizioni a quel punto stabilizzate è un qualche cosa che ci permetterà di ragionare in maniera più serena come affrontare il prossimo anno, a prescindere da quella che è effettivamente una conferma che la dirigente ha già dato sull'organizzazione dell'anno scolastico 26 - 27, ma anche perché altri luoghi e plessi a disposizione non ne abbiamo, per cui per forza su quelli dobbiamo ragionare.

La gratuità del pullman è già stata confermata, l'abbiamo approvata tra gli atti propedeutici all'approvazione del bilancio, per cui è qualche cosa che è già stata sancita e, di conseguenza, è un sì rispetto alla domanda che viene posta, che è stata posta specificatamente.

Mi permetto solo di dire questa cosa, anche perché poi io potrei in realtà rispondere a tutte le domande che il Consigliere ha posto, le conosco tutte perfettamente.

Non lo faccio, ma proprio in virtù del fatto che porterei via tanto altro tempo ad altre situazioni che poi sono già state, come dire, attenzionate con le prossime interpellanze.

Tutto quello che è qua, che giustamente lei citava, è stato, come dicevo, oggetto di discussione con quei rappresentanti di classe, ma sono state date anche delle spiegazioni, perché poi alcune osservazioni, faccio per esempio riferimento ai bagni presenti in numero insufficiente o ad altre carenze di natura strutturale, non è così perché comunque e non lo faccio io di mestiere, ci

sono degli uffici tecnici che hanno espresso un parere di congruità e di correttezza formale, rispetto a quella che è la capienza della scuola e quello che è il servizio di apparati, di servizi che a corollario sono strutturati all'interno della scuola.

Di conseguenza, punto per punto, sono state fatte tutta una serie di valutazioni che hanno spiegato alcune criticità che in alcune riunioni erano emerse.

Questo non significa che alcuni problemi non ci sono. Non è mai stata detta questa cosa. Certo è che le cose bisogna ragionarle sempre e comunque nell'ottica di quello che è possibile sistemare.

Il pullman caotico. Sì, all'inizio quando era tutto da un po' da settare e da far assestare, sono stati apportati tanti miglioramenti affinché il pullman ad oggi, se all'inizio arrivava alle cinque e un quarto, ad oggi bene o male abbiamo gli orari, arrivano sempre prima delle cinque.

So che in un mondo ideale sarebbe cosa buona e giusta che loro, usciti alle quattro e mezza, potessero essere a casa loro alle quattro e 35. Purtroppo questa cosa non è possibile farla, ma si è cercato di operare affinché si velocizzasse il più possibile il tutto e arrivassero a casa comunque con 20 minuti d'anticipo.

Quindi, questo per dire che cosa? Che gli sforzi sono sempre stati fatti nell'ottica di migliorare le cose.

Non è vero che sono stati fatti dei progetti in meno rispetto a quelli che erano stati stabiliti all'interno del Piano per il Diritto allo Studio.

Stiamo cercando anche di reperire degli spazi aggiuntivi, in modo particolare sul plesso di Sant'Ilario, in modo tale che si possa dare sollievo a tutta una serie di attività extrascolastiche.

E quindi è costante l'attenzione in questo in questo senso, non so veramente più come dirlo.

Poi, se non c'è soddisfazione rispetto alle risposte è legittimo e va benissimo e sono anche contenta di essere pungolata.

Non voglio che passi però un concetto di poca attenzione o di esserci seduti su una condizione, come se non ci fosse un atteggiamento di sempre continua riflessione rispetto a quello che è l'andamento delle cose.

Ci pensiamo quotidianamente, ci sono tra me e l'ufficio pubblica istruzione fundamentalmente

degli scambi quotidiani e molto spesso anche direttamente con la scuola.

Stiamo cercando tutti di operare in un'ottica di miglioramento e non di status quo.

Quindi questo è assolutamente l'input e lo facciamo con gli strumenti che abbiamo a disposizione.

Avessi la bacchetta magica, sicuramente mi sottrarrei volentieri a questo fuoco incrociato continuo rispetto a un tema che non fa oggettivamente felice nessuno.

Bisogna però essere realistici e quello che facciamo e che cerchiamo di fare personalmente al meglio delle mie capacità, poi non sono un genio, per cui ho anch'io i miei limiti, però l'atteggiamento è sempre quello con serietà di affrontare i problemi, cercare di risolverli in un'ottica però di coinvolgimento di tutti i soggetti che, a vario titolo, intervengono in questa cosa, perché non è solo il Comune o solo la scuola o solo le famiglie o solo i vari servizi che gravitano all'interno della scuola.

Ci sono delle complessità che non sempre sono così semplici da risolvere e il mio auspicio è che l'incontro di inizio marzo possa ulteriormente andare a risolvere o comunque sollevare alcune situazioni che sono certamente già attenzionate.

Vediamo se con un contributo allargato di alcune componenti scolastiche riusciremo a farlo, però è fondamentale la loro collaborazione.

Differentemente, non possiamo andare avanti da soli. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego Consigliera Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Volevo solo specificare che non era la nostra un'interpellanza per attaccare quello che state facendo perché è innegabile, lo vediamo, lo sappiamo che vi state spendendo quotidianamente, anche se magari non condividiamo alcune delle scelte, ma sappiamo il vostro impegno verso questo argomento.

E' un'interpellanza per essere aggiornati su quello che sta accadendo, perché di fatto non ci sono state altre occasioni e diciamo che la sede del Consiglio Comunale è anche un modo per informare un po' tutti i cittadini e non solo

quelli che sono direttamente coinvolti dal punto di vista delle scuole.

Questo lo sottolineo perché poi in passato ci sono stati dei passaggi su cui sembrava che non fossimo allineati, ma è ovvio che conosciamo la situazione di emergenza.

Poi ripeto, non scendo nel merito delle scelte, però, in generale, sappiamo che vi state spendendo per la cosa.

Volevo tornare solo su una segnalazione. Avevamo parlato, avevamo segnalato il discorso di poter riattivare la scuola di via Dei Boschi, per cui poi c'è stata tutta una serie di discussioni e segnale che c'è un bando nuovo di Regione, di cui probabilmente sarete al corrente, per la riqualificazione dei plessi che presentano amianto.

Questo giusto così, come suggerimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, velocissimo. Volevo soltanto ringraziare l'Assessore per la risposta che ci ha dato.

Volevo solo dire che negli incontri che vengono fatti, noi come opposizione naturalmente non ci siamo perché vengono fatti dalla scuola con voi.

Quindi le commissioni consiliari e il Consiglio Comunale sono il luogo dove noi abbiamo la possibilità di portare le domande che ci vengono fatte.

Quindi l'ultima domanda che faccio è sapere se è in previsione comunque di convocare una Commissione consiliare per fare il punto della situazione, come era stato detto a febbraio. Se non verrà fatta più a febbraio e verrà fatta più avanti.

E poi l'altra domanda, cioè l'altro auspicio che faccio è che vengano comunque condivisi i dati sulle iscrizioni non appena arrivino da parte della scuola.

Quindi capire se comunque è previsto, se non per febbraio, per marzo, una Commissione consiliare come momento di confronto anche con le forze di opposizione.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Rispetto alla Commissione, certamente quando sarà pronto il progetto di fattibilità tecnico economica, ci sarà una Commissione, quindi sarà l'occasione per vedere a che punto siamo.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Invece per quel che riguarda quello che avviene all'interno delle scuole, non tanto alla struttura, nessun problema da parte mia.

Io non colgo come un'insidia le domande che mi fate, credo di essere forse una di quelle, anzi mi tacciano sempre per essere logorroica, per cui credo di essere sempre molto disponibile ad entrare nei dettagli delle cose.

Se queste domande fossero state poste all'interno dell'interpellanza, non avrei avuto alcun problema a dare delle risposte e ben venga che se ne parli, non mi sottraggo mai al confronto, al di là dei punti di vista.

Per cui non ho assolutamente colto le richieste come un qualche cosa di fastidioso. Se ho dato questa impressione me ne dispiaccio.

È che quello che non voglio che passi è in qualche modo il fatto che queste situazioni ci arrivino così. Stiamo scoprendo l'acqua calda!

Non è così, tutte queste situazioni ci sono note, è legittimo, è correttissimo che voi ce le chiediate, ma è qualche cosa che è già in qualche modo patrimonio dell'amministrazione.

Sappiamo che ci sono questi problemi e stiamo cercando di risolverli. Non sono delle novità.

Volevo precisare questo, nulla di più e nulla di meno.

In ogni caso, vediamo cosa emerge dall'incontro che facciamo ai primi di marzo, nessun problema per me a riparlare in maniera collegiale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

In forma collegiale, si intende tavolo, non Commissione, immagino. Poi valutiamo quel tavolo.

P. N. 12 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 22/1/2026 - PROT. N. 1960 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO RE CECCONI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Abbiamo venti minuti, ci sono sei interpellanze, solo per chiedere se alcune volete trasformarle con risposta scritta, se qualcuna vuole essere ritirata per far salire nell'ordine del giorno un'altra.

Intanto rifletteteci perché inizio quella posta al punto 12, che è "Interpellanza presentata in data 22 gennaio 2026, protocollo 1960 dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia in merito all'impianto di illuminazione del centro sportivo Re Cecconi".

Premesso che il centro sportivo comunale Luciano Re Cecconi rappresenta un punto di riferimento fondamentale per l'attività sportiva locale, in particolare per l'Atletica Nervianese che conta 150 iscritti tra settore giovanile e adulti.

L'impianto di illuminazione del campo da calcio centrale in erba e della pista di atletica è gravemente compromesso da circa 3 anni con un progressivo peggioramento della situazione che ha avuto livelli ormai insostenibili.

Nello specifico, delle quattro torri faro resistenti, ciascuna originariamente composta da sei fari, la situazione attuale è la seguente: in una torre funziona solo una luce, in due torri ne funzionano solo due e nella quarta ne funzionano tre.

Questa estrema scarsità di illuminazione danneggia gravemente le attività d'atletica nervianese che utilizza la pista in orario serale, mettendo a rischio la sicurezza degli atleti, in particolare dei numerosi bambini e ragazzi del settore giovanile.

Considerato che il Comune di Nerviano ha partecipato al bando di Regione Lombardia dello scorso anno per la messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi pubblici per un importo di 1.100.000 euro.

Tra gli interventi previsti nel progetto presentato è inserita la necessità di sostituzione delle torri faro.

L'esito di tale bando che determinerà se il progetto sarà finanziato dalla Regione è atteso entro il mese di marzo 2026.

Tutto ciò premesso e considerato si interpella il Sindaco e la Giunta per sapere:

- Quando si intende intervenire concretamente per risolvere una criticità che si protrae mai da anni e che non è più procrastinabile.
- Quali azioni l'amministrazione intende intraprendere qualora il progetto non dovesse rientrare tra quelle finanziate da Regione Lombardia nel prossimo mese di marzo, al fine di garantire comunque la sostituzione dei fari?
- In che modo si intenda andare incontro nell'immediato alle legittime richieste dell'Atletica Nervianese per garantire la sicurezza e la prosecuzione delle attività sportive serali per i suoi 150 iscritti.

Si richiede la discussione della presente interpellanza nel prossimo Consiglio Comunale utile per ricevere risposta orale.

Consigliere Massimo Cozzi prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Vista l'ora, è completa l'interpellanza, aspetto le risposte. Grazie.

ASSESSORE COZZI FLAVIO

Sì, buonasera anche da parte mia.

Molto sinteticamente perché comunque vista l'ora e anche comunque l'interpellanza è molto circostanziata.

Piccole postille, "è gravemente compromesso da circa tre anni", non è realmente così.

In realtà è compromesso da molto di più perché già al nostro insediamento funzionava meno del 50% dei fari.

Quindi nell'ultimo periodo si sono spenti tre fari ulteriormente e ha portato effettivamente alla situazione attuale, quindi di una sola luce su una torre faro, che è la situazione assolutamente più critica perché porta effettivamente a un angolo

completamente buio e quindi di mancanza di sicurezza.

Per quanto riguarda il bando di Regione Lombardia, è stato presentato a marzo come D.G.R. dello scorso anno, se ne parlava già all'inizio dello scorso anno, quindi ai primi del 2025.

Il fatto di portare le torri faro all'interno di questo progetto è stata una scelta più che altro strategica per quanto riguarda il punteggio perché l'efficientamento energetico era una delle cose che dava poi effettivamente dei punti aggiuntivi.

Quindi il fatto di volerla inserire è stato proprio per la realizzazione, per cercare di acquisire il maggior numero di punteggio, poiché si sapeva che il numero di domande sarebbe stato molto elevato.

Per quanto riguarda l'attività, come detto, la D.G.R. era di marzo, doveva essere conclusa alla fine di ottobre, alla metà di ottobre, quindi si sperava di poter gestire il tutto alla fine dello scorso anno.

Regione Lombardia l'ha portato alla metà di marzo e a me sembrerebbe che non ci siano tempi per poter correre di più perché ormai siamo già arrivati alla fine di febbraio.

La speranza che non ci sia un ulteriore allungamento dei termini, ma di questo non abbiamo ancora certezza.

Comunque il bando che è stato proposto è di 1.100.000 euro e prevedeva 330.000 euro da parte di Regione Lombardia e il resto con risorse dell'ente.

Ovviamente non dovesse andare in porto il bando, dovrà essere riverificato poi dopo tutto l'asset per quanto è stata fatta la progettazione, ma l'impianto di sostituzione delle torri faro è una delle cose che verrà fatta, indipendentemente dal risultato di quel bando, proprio perché è una delle cose che effettivamente non doveva essere procrastinato già nel 2024.

Noi a giugno del 2024 abbiamo inaugurato il campo secondario. L'impegno era per l'anno successivo di proseguire. Quello è stato. Purtroppo i tempi tecnici ci stanno portando al 2026.

Per quanto riguarda lo sport, le attività da fare non sono soltanto queste per quanto concerne l'illuminazione, ci sono palestre di cui c'è un'interrogazione a cui dovrò dare risposta nelle prossime giornate; ci sono pavimentazioni per

quanto riguarda le palestre di Sant'Ilario, ci sono tante altre aree dove intervenire.

L'auspicio è che chi continuerà con noi nei prossimi mesi e successivamente ci sia comunque il costante mantenimento di tutte le strutture sportive perché necessita di interventi costanti annualmente e non possono essere più saltati.

La bocciofila è stato un caso recente, ma come la bocciofila c'è stato l'impianto di illuminazione della via Di Vittorio appena al nostro insediamento.

Successivamente è stato fatto l'impianto di illuminazione della palestra di via Roma, è stato fatto l'efficientamento energetico della palestra di Sant'Ilario, quello di via Di Vittorio.

Le opere sono tante per quanto riguarda lo sport e non sono soltanto queste.

L'ultimo inciso, non è soltanto l'Atletica Nervianese che paga dazio per questo impianto di illuminazione, anche l'associazione calcio, purtroppo, non può disputare partite ufficiali proprio per mancanza di illuminazione.

Quindi è uno dei motivi per cui le torri faro devono essere fatte sicuramente il prima possibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi?

Passiamo al punto successivo.

Prego Consigliere Cozzi, mi ero...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, era una richiesta, visto quello che ha detto il Presidente volevo fare questo punto sull'ex Meccanica, che è quello più urgente, e poi fermarci, almeno questa è la mia proposta, anche perché è quasi la una!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Se poi riusciamo a fare anche il successivo lo facciamo.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Eh, però vabbè...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

12 minuti dai! Vado. Però gli altri cosa volete fare? Risposta scritta o vengono rimandate al prossimo Consiglio?

Allora c'è quella sul laghetto di Cantone con lo strumento urbanistico vigente...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, per quanto riguarda quelle presentate dal nostro gruppo, chiediamo che vengano rimandate al prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Vado velocemente avanti.

P. N. 13 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 3/2/2026 - PROT. N. 2867 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16/2/2026 - PROT. N. 4236 - DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE DEI LOCALI DA ADIBIRE A BAR ALL'INTERNO DEL CENTRO INTEGRATO EX MECCANICA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Tredicesimo punto: "Interpellanza presentata in data 3 febbraio 2026, protocollo 2867, dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia e interpellanza presentata in data 16 febbraio 2026, protocollo 4236 dal gruppo Fratelli d'Italia in merito all'assegnazione dei locali da adire al bar interno del centro integrato alla Meccanica".

Vado a leggere la prima.

Premesso che la procedura per l'assegnazione dei locali bar presso il centro ex Meccanica si è recentemente conclusa senza un'aggiudicazione, Determina 67 del 2026.

L'area in oggetto mantiene la sua specifica destinazione a punto di somministrazione e di ristoro.

Considerato che la cessazione del contratto in essere è prevista a brevissimo e, a seguito della mancata individuazione di un nuovo gestore, si prospetta l'imminente chiusura del locale.

È prioritario che la futura gestione garantisca un rigoroso equilibrio tra attività del centro e il diritto alla tranquillità dei residenti, tutelando rigorosamente il riposo e la quiete pubblica del quartiere.

Tale situazione di incertezza richiede chiarezza sulle prospettive di breve e medio termine per evitare una prolungata chiusura della struttura.

Si interpella il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- Con quale modalità e procedure l'amministrazione intenda ora procedere per assegnazione locali a seguito della mancata aggiudicazione?
- Quali siano le tempistiche stimate per l'avvio del nuovo iter?

- E per quanto tempo si preveda che il bar dovrà restare chiuso, dopo l'ormai imminente scadenza contrattuale?
- Quali criteri e prescrizioni si intendano adottare per assicurare che la futura attività operi nel pieno rispetto della quiete dei residenti e del decoro dell'area circostante.

Firmatario il Consigliere Massimo Cozzi.

Vado a dare lettura invece dell'altra a firma della Consigliera Carlomagno.

Premesso che con procedura del 23 ottobre 2025 è stato avviato il bando di gara per l'assegnazione dei locali... scusatemi, inizio a essere tardi.

Rifaccio.

Con procedura del 23 ottobre 2025 è stato avviato il bando di gara per l'assegnazione in locazioni di locale ed aree annesse da adibire a bar all'interno degli immobili di proprietà del Comune denominato ex Meccanica con scadenza per la presentazione dei progetti il 10 dicembre 2025.

Osservato che con delibera del 19 gennaio 2026, la Giunta prendeva atto dell'esito negativo della procedura di cui sopra, rendendo noto che l'unico operatore economico a presentare un progetto era la RS SRL, la quale veniva esclusa per la presenza di cause di esclusione automatica.

Considerato che dal 4 febbraio 2026 i locali risultano chiusi e l'atto di indirizzo di cui sopra prevede la possibilità dell'assegnazione degli spazi tramite comodato d'uso gratuito per un periodo massimo di sei mesi all'operatore che presenti una manifestazione interesse.

Si chiede alla signora Sindaca aggiornamenti in merito alla situazione dello spazio denominato ex Meccanica e quali siano i tempi per la realizzazione del nuovo progetto di gara.

Quindi, come detto, questa è firma della Consigliera Carlomagno, mentre la prima era la firma del Consigliere Massimo Cozzi. Volete?

Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, solo per dire che quando ho fatto l'interpellanza, il 2 di febbraio, poi è stata pubblicata la delibera che è stata quella che ha parlato appunto del comodato ad uso gratuito,

quindi era una cosa che non sapevo quando era stata fatta l'interpellanza.

Niente, per il resto aspetto le risposte. Grazie.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì. Allora, semplicemente la data di chiusura della manifestazione d'interesse dovrebbe essere il 21 di febbraio, quindi volevamo sapere se sono state presentate proposte e quali possono essere i tempi di affidamento.

E anche quali saranno le regole durante questo comodato d'uso, per esempio, in termini di orari di chiusura o disturbo dei residenti e cose di questo tipo.

Ultimissima cosa, abbiamo visto un aumento per il prossimo bando del canone di locazione da 28.000 a 30.500, volevamo sapere come mai e se questo non può essere un dissuasore dal voler partecipare al bando stesso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Federica, scusami, puoi ripetere l'ultima domanda perché stavano... un secondo.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, scusate, stavo leggendo.

Abbiamo visto che il nuovo bando prevede un canone di locazione che da 28.000 passato a 30.500.

Volevamo sapere come mai e il fatto che un canone più basso non aveva fatto presentare proposte, quindi temiamo che arriveranno meno proposte ancora.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, come avete riepilogato entrambi, dopo la chiusura e dopo l'esclusione della candidatura di chi aveva partecipato al bando precedente, si è deciso di ripubblicare il bando. E questo bando evidentemente lo lasceremo magari ad evidenza pubblica un periodo un po' più lungo.

Nel periodo di predisposizione degli atti del nuovo bando, abbiamo deciso di presentare una gara aperta per un comodato d'uso gratuito proprio per non perdere l'avviamento, come spiegato anche bene nella delibera.

Quindi, proprio per evitare di lasciare quell'immobile con i locali vuoti e quindi, come dicevo prima, perdere l'avviamento, si è preferito optare per una soluzione di questo tipo.

La manifestazione si è conclusa, abbiamo due candidati che hanno proposto di poter riaprire i locali con un comodato d'uso gratuito.

È chiaro che poi l'auspicio è che poi possano anche partecipare al bando di gara.

La cifra che è stata stabilita è la cifra che poi è stata quella che era offerta in bando di gara, quindi perfettamente in linea col mercato e riteniamo utile mantenerla come tale insomma.

Ovviamente se il bando, noi abbiamo fatto il comodato d'uso gratuito per la durata di sei mesi, mi corregga se sbaglio, durata di sei mesi.

Ovviamente se il nuovo bando dovesse essere finalizzato e assegnato prima, abbiamo la clausola di recesso automatica e quindi potremmo anticipare anche questa operazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Ah, c'era un'ultima questione di come si...

Allora, nel bando è prevista la mitigazione del suono, perché mi chiedeva anche come si intende in qualche modo rispondere...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

No, il comodato d'uso, quali erano gli orari del comodato...

SINDACA COLOMBO DANIELA

Ah, è lo stesso del bar.

Invece sulle opere che vanno nella direzione di mitigare il rumore, è stata prevista nel bando la realizzazione della bussola di ingresso e i serramenti isolanti.

È chiaro che chi partecipa può anche non proporlo, però se lo propone è tutta un sistema a punteggio e quindi se uno propone la riqualificazione in questi termini ovviamente prende un punteggio maggiore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

No, solo brevemente per dire il discorso delle interpellanze.

Allora, le riproponiamo un'altra volta. È un peccato perché comunque ci sono delle tematiche che, diciamo, magari vengono spostate molto in là.

Quindi magari sui prossimi Consigli se riusciamo a fare delle...

Sì, lo so, però diciamo è anche la sede di discussione che può avere un qualcosa in più.

Poi la risposta scritta rimane un po', diciamo, apatica, quindi forse è meglio avere una seduta in più di Consiglio in cui ci sono pochi punti, ma si riescono a finire. Grazie.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, in merito all'interpellanza che è stata in discussione, volevo solo sottolineare questo.

Allora, noi non abbiamo, cioè non c'è una sala civica che sia degna effettivamente di questo nome in un momento in cui la sala civica di Garbatola è parzialmente occupata anche da mobili che sono della scuola di via Roma.

Credo ci sia ancora quella che era la scaffalatura della biblioteca, eccetera.

La sala Pertini, che tra l'altro proprio in questo periodo di campagna referendaria, uno dei comitati che si è costituito, indipendentemente dal fatto che sia per il sì o per il no, comunque uno dei comitati ha chiesto di potere avere una sala civica.

Ci sarà la necessità di vedere perché non è in condizioni di essere immediatamente utilizzata.

Tutto ciò premesso, era per dire che sarebbe opportuno, anzi chiederei che il bando, quindi con la nuova assegnazione, questo spazio che dobbiamo utilizzare come sala civica, posto che non esiste altra.

Per l'uso della Sala Bergognone c'è anche un regolamento che non prevede la possibilità che possa essere utilizzata per iniziative che abbiano comunque, anche se in senso molto, molto lato, una finalità politica.

Quindi quello è l'unico spazio che c'è a Nerviano.

Direi che non dovrebbe essere concesso al nuovo, a chi subentrerà, anche chi adesso avrà in comodato gratuito a chi si aggiudicherà l'appalto per la gestione del bar lo spazio che dovrebbe, che deve essere lasciato a disposizione per iniziative, perché mi sembra poco lungimirante che se si deve utilizzare in questo periodo o in un altro periodo

dell'anno, abbiamo visto che la sala è un mezzo magazzino, si debba spendere per liberare la sala.

Ecco, quindi io credo che essendo l'unico spazio che esiste nel capoluogo, debba essere tenuto in quanto tale. E quindi deve poter essere utilizzato.

Noi abbiamo chiesto di poterlo vedere come comitato per il no, andremo a vedere in che condizioni è questa sala, perché è l'unica che si può utilizzare e pare sia piena di materiale lasciato dai gestori che fino al 3 febbraio sono rimasti lì.

Ecco, io direi che dovrebbe essere lasciata come sala civica.

Questa era la richiesta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Chiudiamo. Chiudiamo quindi la seduta.
Buonanotte a tutti.